

20 Giugno 2025
Seminario Nazionale Online

Centro Studi
AFFIDO

«Dagli “**AFFIBBIAMENTI**” agli Affidamenti Familiari»

*Buone pratiche, ricerche, protocolli
e strumenti per il **supporto**
agli affidamenti familiari*



Benvenuti





Benvenuti

Centro Studi **AFFIDO**

www.centrostudiaffido.it



Benvenuti

Centro Studi
AFFIDO

30 anni

... e tanto ancora da imparare

+800 affidi

+22⁰⁰⁰ corsisti

+100 progetti

*"Un legame **in**
più su cui
contare"*

Benvenuti

***CONSULENZE e
CONFRONTI GRATUITI
per i CENTRI AFFIDO***

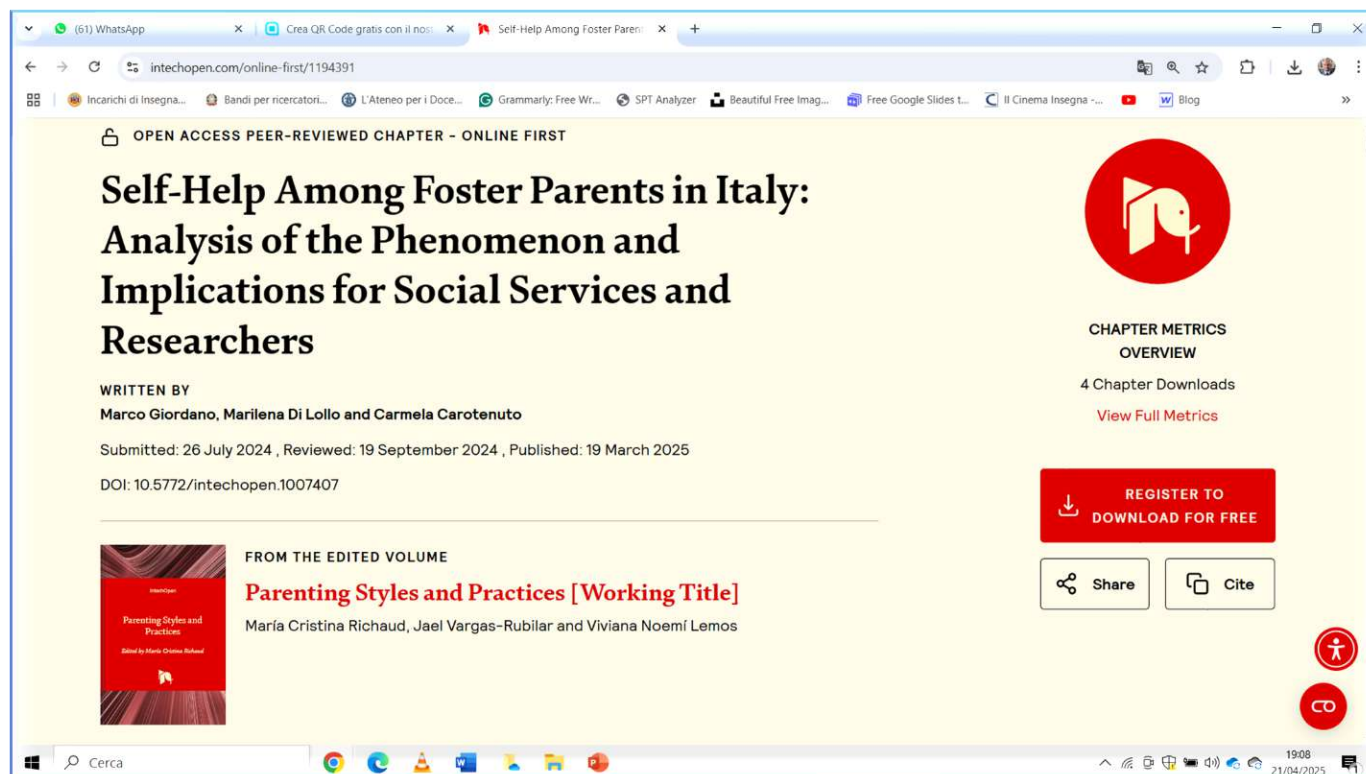


Canale Whatsapp
Operatori dell'Affido



forms.gle/C7XV9QtEPipNq2ao7

Ricerca:
IntechOpen – Marzo 2025
Self-Help tra Affidatari



<https://www.intechopen.com/online-first/1194391>

Seminario Nazionale Online

23 aprile 2025



www.centrostudiaffido.it/seminari-nazionali

SEMINARIO NAZIONALE ONLINE

Centro Studi
AFFIDO



Lo "SKILLS TRAINING" degli AFFIDATARI. Cos'è e come si fa?

*Buone pratiche, ricerche, protocolli e strumenti
per la formazione delle famiglie
affidatarie e solidali*

23 aprile 2025 (9:30-13:30)



Prossimi Seminari Nazionali Online 2025



www.centrostudiaffido.it/seminari-nazionali

A screenshot of the website 'centrostudiaffido.it/seminari-nazionali' is displayed. The page features a blue header with navigation links: Home, Chi Siamo, Contatti, Collabora (Esperti), Collabora (Giovani), and Network. There are also buttons for 'Diventa affidatario', 'Guide Affidatario', 'Storie', and '5x1000'. Below the header, a search bar and a menu with 'Consulenze', 'Eventi', 'Pubblicazioni', 'Sperimentazioni', 'Metodi e Strumenti', and 'Canali' are visible. The main content area highlights two seminars:

24.10.2025 9:30 - 13:30 COME SI ORGANIZZA UN CENTRO AFFIDI D'AMBITO

- Presentazione del Manuale e delle Schede di lavoro per Servizi e Operatori
- **Dettagli iscrizioni disponibili a breve**

12.12.2025 9:30 - 13:30 ADOLESCENTI IN AFFIDO: LAVORARE OGGI PER L'AUTONOMIA DI DOMANI

- Protocollo e Schede per l'affidamento degli adolescenti. Avvio del laboratorio nazionale per operatori sul tema
- **Dettagli iscrizioni disponibili a breve**

The bottom of the screenshot shows a Windows taskbar with the date 19/06/2025 and time 22:26.

È online la nuova **SEZIONE** delle **PUBBLICAZIONI** *del sito web del Centro Studi Affidò*

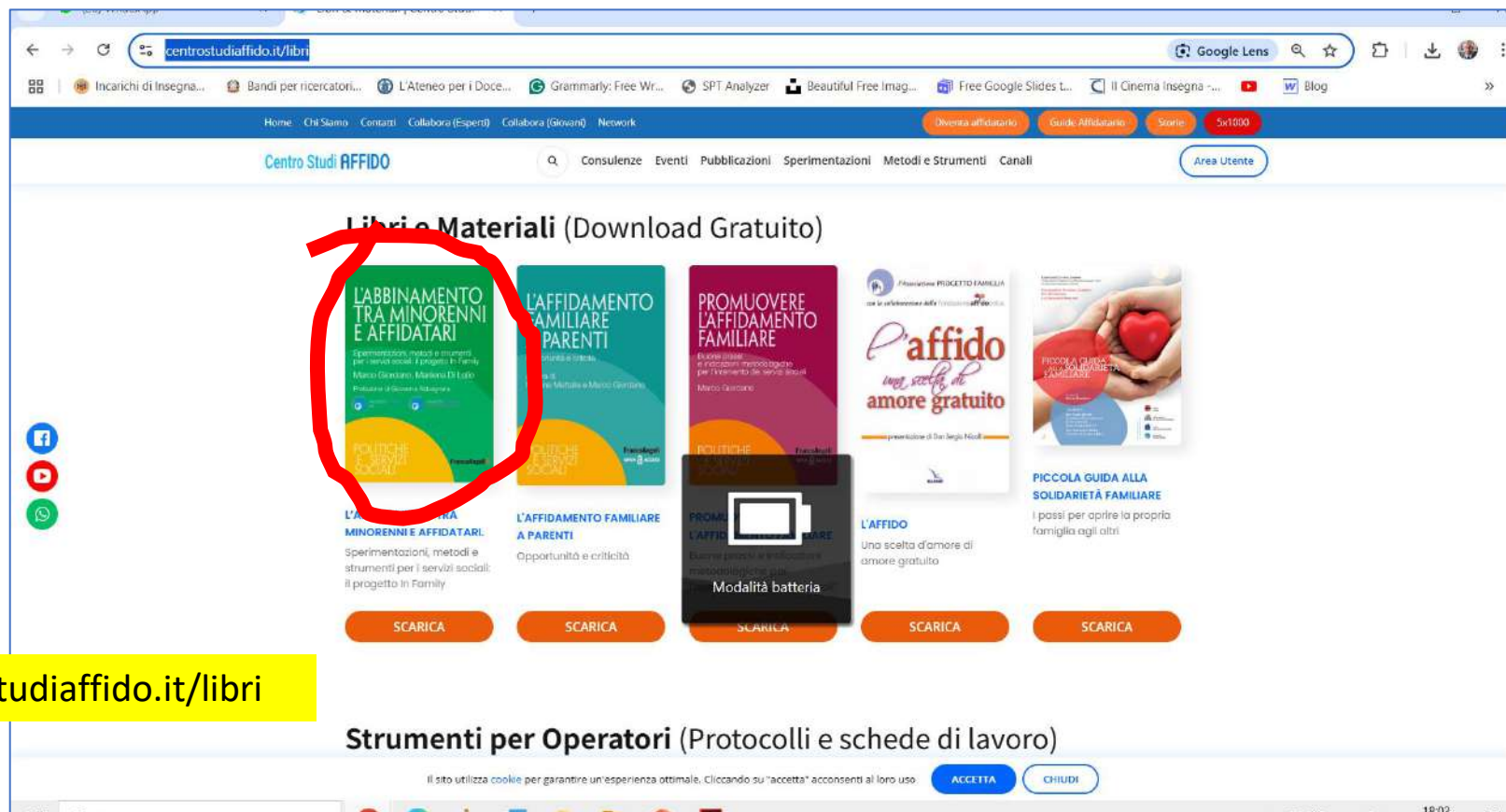
The screenshot shows the website [centrostudiaffido.it/libri](https://www.centrostudiaffido.it/libri). The navigation bar includes links for Home, Chi Siamo, Contatti, Collabora (Esperti), Collabora (Giovani), and Network. Below the navigation bar, there are buttons for 'Diventa affidatario', 'Guida Affidatario', 'Storie', and '5x1000'. The main content area is titled 'Quaderni (Download Gratuito)' and displays five publications:

- L'Affidamento Familiare nella Pianificazione Nazionale** (highlighted with a red circle): Indirizzi per l'Affido e Solidarietà Familiare nel Piano Sociale Nazionale 2024-2028 e nel Piano Nazionale Famiglia 2025-2027.
- Le nuove Linee di Indirizzo Nazionali per l'Affido Familiare**: I quaderni dell'affido N°5.
- Affidamocinmolise**: I quaderni dell'affido N°4.
- Bond Building for Teens**: I quaderni dell'affido N°3 (Ottobre 2022).
- Famiglie di Origine e Allontanamento**: I Quaderni dell'Affido N°2 (Luglio 2022).

Each publication has a 'SCARICA' (Download) button below it. The footer includes a cookie consent message and a search bar.

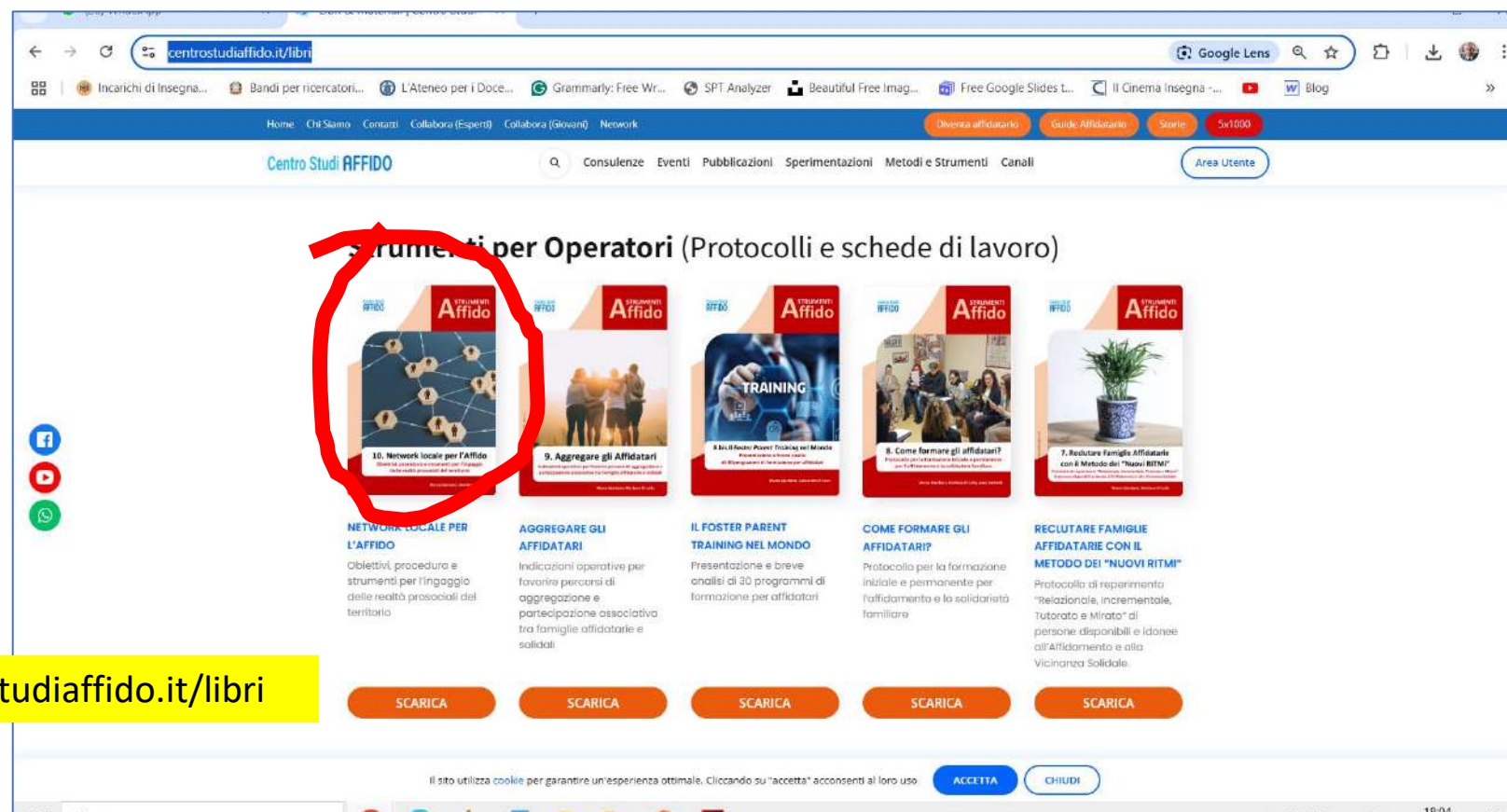
<https://www.centrostudiaffido.it/libri>

È online la nuova **SEZIONE delle PUBBLICAZIONI** *del sito web del Centro Studi Affido*



<https://www.centrostudiaffido.it/libri>

È online la nuova **SEZIONE delle PUBBLICAZIONI** *del sito web del Centro Studi Affido*



<https://www.centrostudiaffido.it/libri>

Seminario Nazionale
20 giugno 2025

Centro Studi
AFFIDO

Sostenere gli affidatari *indicazioni e sfide italiane*



di **Marco Giordano**

Direttore Scientifico Centro Studi Affidò

«No AFFIBBIAMENTI»



**Gianluigi
Fadiga**

già Magistrato
minorile

già Garante Infanzia
Toscana

La realizzazione di un affidamento richiede
L'ACCOMPAGNAMENTO
del bambino e delle famiglie,
affidante e affidataria

L'ACCOMPAGNAMENTO



**TEMA
CENTRALE**
(+200 volte)

<https://bit.ly/4hWCijf>

L'ACCOMPAGNAMENTO

TEMA CENTRALE

Paragrafo dedicato

336



<https://bit.ly/4hWCijf>

L'ACCOMPAGNAMENTO

Paragrafo dedicato

336



«I servizi garantiscono (...) alla famiglia affidataria punti di riferimento stabili* e autorevoli»

*** problema del turn-over : affido solo se almeno 1 operatore del Centro Affidi è stabile**

L'ACCOMPAGNAMENTO



Paragrafo dedicato

«I servizi garantiscono (...) alla famiglia affidataria punti di riferimento **stabili*** e **autorevoli**»

336

«L'autorevolezza è data dal fatto di:

- essere messi **in grado di attivare**, nel caso, i **dispositivi professionali*** che il sistema dei servizi territoriali può fornire»

L'ACCOMPAGNAMENTO



Paragrafo dedicato

336

«I servizi garantiscono (...) alla famiglia affidataria punti di riferimento **stabili*** e **autorevoli**»

«L'autorevolezza è data dal fatto di:

- essere messi **in grado di attivare**, nel caso, i **dispositivi professionali*** che il sistema dei servizi territoriali può fornire»
- **rappresentare l'équipe*** responsabile del Progetto



Sfide per il Servizio Sociale nel lavoro con le famiglie affidatarie.

Ricerca sulla situazione italiana

Alessia Rossato, Marco Giordano



III Conferenza Italiana sulla Ricerca di Servizio Sociale

Roma, 3 - 4 giugno 2022

www.cirss.org





AREA DI INDAGINE

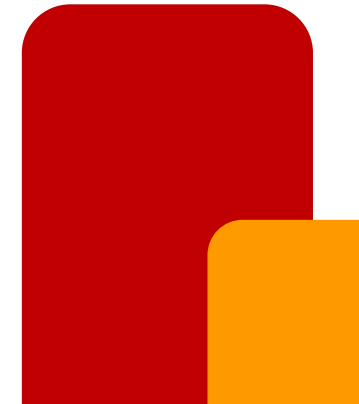
Qualità del lavoro di
accompagnamento delle famiglie
affidatarie





RISULTATI

GRADO di SODDISFAZIONE

- Il rapporto spesso negativo con i servizi sociali
 - pochi gli intervistati soddisfatti, e limitatamente alla “buona sensibilità personale” dei singoli operatori
- 



RISULTATI

6 CRITICITA PRINCIPALI

Mancanza di gradualità

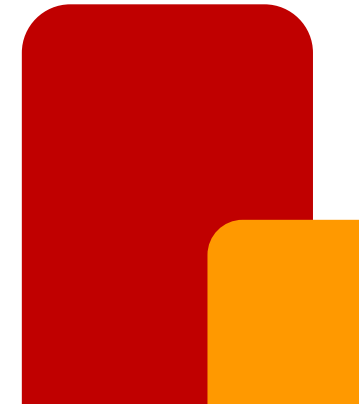
Scarsità di info fornite sui minorenni e sulle loro famiglie

Ridotto sostegno agli affidi avviati

Criticità del rapporto con gli affidatari

Elevato turn-over degli operatori

Sovraccarico dei servizi





Reclutare Affidatari
con il **METODO** dei
«**Nuovi RITMi**»



DOWNLOAD

<https://www.progettofamigliaformazione.it/reclutare-famiglie-affidatarie-con-il-metodo-dei-nuovi-ritmi-centro-studi-affido>



amiglie Affidatarie

dei "Nuovi RITMi"

rimento ...ionale ...ale,
e disponibili e idonee all'Affidamento

Marco Giordano, Marilena Di Lollo

R

= Relazionale

I

= Incrementale

T

= Tutorato

Mi

= Mirato

T = Tutorato



T

T = Tutorato



*«Le azioni di reclutamento devono **transitare** dall'erogazione di **prestazioni** formativo-supportive alla tessitura, da parte degli operatori, di **relazioni continuative** e di reale accompagnamento degli affidatari in tutte le fasi del percorso».*

T

T = Tutorato



*«Le azioni di reclutamento devono **transitare** dall'erogazione di **prestazioni** formativo-supportive alla tessitura, da parte degli operatori, di **relazioni continuative** e di reale accompagnamento degli affidatari in tutte le fasi del percorso».*

Tante PRESTAZIONI...

...non fanno una RELAZIONE

T

T = Tutorato



Esiti **parzialmente instabili**

- **grado di permanenza** (continuità nel tempo) inferiore alle necessità

«alti tassi di abbandono nel primo anno di affidamento»

Rhodes et al., 2003

Foster family resources, psychosocial functioning, and retention. *Social Work Research*, 27, 135-150.

<https://doi.org/10.1093/SWR/27.3.135>

RECLUTAMENTO DILIGENTE

Hanlon et al. (2021)

Systematic Review of Factors Affecting Foster Parent Retention. *Families in Society*, 102(3), 285-299. <https://doi.org/10.1177/1044389420970034>.

T

T = Tutorato

RECLUTAMENTO DILIGENTE



Rivista *Families in Society* (2021)

Revisione della letteratura sulla *retention degli affidatari*

«“reclutamento diligente”: **processo sistematico di reclutamento-mantenimento-supporto di genitori-risorsa**»

Hanlon, R., Simon, J., Day, A., Vanderwill, L., Kim, J., & Dallimore, E.

Systematic Review of Factors Affecting Foster Parent Retention. *Families in Society*, 102(3), 285-299. <https://doi.org/10.1177/1044389420970034>.

T

T = Tutorato

RECLUTAMENTO DILIGENTE



*«quando gli affidatari percepiscono un **limitato supporto** da parte dei servizi per l'affido e avvertono una **scarsa considerazione del proprio punto di vista**, aumenta l'intenzione di interrompere il percorso di accoglienza»*

Rhodes, K. W., Orme, J. G., & Buehler, C. (2001). A comparison of family foster parents who quit, consider quitting, and plan to continue fostering. *Social Service Review*, 75(1), 84–114

T

T = Tutorato

RECLUTAMENTO DILIGENTE



Nella RETENTION sono centrali:

- la **familiarità percepita** dagli affidatari...
 - il **sostegno ricevuto** dagli affidatari...
- ... da parte del sistema di protezione dell'infanzia.

Gouveia, L., Magalhães, E. & Pinto, V.S. (2021) Foster Families: A Systematic Review of Intention and Retention Factors. *J Child Fam Stud* 30, 2766–2781
<https://doi.org/10.1007/s10826-021-02051-w>

T

T = Tutorato



- la **familiarità percepita**
- il **sostegno ricevuto**

**GRADO DI ADEGUATEZZA DELLE
PRESTAZIONI SUPPORTIVE**

T

T = Tutorato



- la **familiarità percepita**
- il **sostegno ricevuto**

**GRADO DI ADEGUATEZZA DELLA
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E
DI CONDIVISIONE EMPATICA E DI SENSO**

T

T = Tutorato



- la **familiarità percepita**
- il **sostegno ricevuto**



GRADO DI **ADEGUATEZZA DELLA**
RELAZIONE DI **ACCOMPAGNAMENTO** E
DI **CONDIVISIONE EMPATICA** E DI **SENSO**

... ricordandoci che gli
AFFIDATARI non sono
UTENTI ma

«**PARTNER** dei Servizi»
*(Linee Indirizzo Affidato
Raccomandazione 114.1)*

T

T = Tutorato



**All'interno dell'équipe
del Centro Affido
occorre NOMINARE un**

TUTOR



T

T = Tutorato



Cosa fa?

È il primo a incontrarli - Li invita agli appuntamenti ed è il più presente -
Li sente prima e dopo gli appuntamenti - **Li visita a casa** - **Li ascolta**
(senza sostituirsi ad altri) nei loro vissuti e pareri - Favorisce il rapporto
con gli altri professionisti - **È reperibile** - **Partecipa, senza confusione di**
ruoli, alle équipe sul caso - **Favorisce la reticolazione con gli altri**
affidatari (group building) - **Attiva «gruppi d'attesa»** - **Favorisce la**
mutualità con gli altri affidatari (mutuo aiuto) - ...

L'ACCOMPAGNAMENTO

Paragrafo dedicato

336



«assicurare agli affidatari sostegno emotivo, psicologico ed educativo*»

*** Pedagogista nell'équipe || Educatore Domiciliare**

L'ACCOMPAGNAMENTO

Paragrafo dedicato

336



- «la famiglia affidataria è **ACCOMPAGNATA*** a gestire
- aspetti della **QUOTIDIANITÀ** relativi alla presenza del bambino in famiglia
 - e i **MOMENTI DI DIFFICOLTÀ**
 - e accompagnata nelle relazioni con la **FAMIGLIA D'ORIGINE**

*** Supporto modulabile affinché sia ADEGUATAMENTE intenso**

COME ACCOMPAGNARE GLI AFFIDATARI

6 ingredienti...

... per un buon accompagnamento



COME ACCOMPAGNARE GLI AFFIDATARI

1° PREPARAZIONE

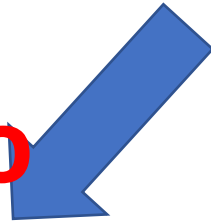
**Sensibilizzazione,
Formazione,
Progettazione,
Abbinamento,**

... ..



2° Sostegno Tecnico Personale

Supporto



socio-

-psico-

-pedagogico

...costruire relazioni di **FIDUCIA**
e **COLLABORAZIONE AUTENTICA**
con gli affidatari (*non sono utenti,
ma partner informali*)



3° Sostegno Tecnico di Gruppo



**Mutuo aiuto
psicoemotivo guidato**

**Condivisione profonda dei
vissuti, delle difficoltà e delle
gioie...**



4° Sostegno Amministrativo



**Gli affidatari ricevono
un contributo spese?
C'è un'assicurazione?**

**Come si iscrivono gli
affidati a scuola?**

**È possibile portarli in
viaggio all'estero?**

... ..



Pagg. 317-324

www.minori.gov.it/sites/default/files/sussidiario-affido-familiare.pdf



5° Sostegno informale personale



Peer mentoring
*(affidatari senior,
con ruolo di tutor
informali)*

<https://proceduresonline.com/trixcms1/media/9714/foster-care-peer-mentoring.pdf>

* Alleanza con le Associazioni di Affidatari



5. COME ACCOMPAGNARLI

6° Sostegno informale di gruppo



**Gruppi di famiglie
affidatarie**

*(auto-mutuo-aiuto pratico,
sociale, economico,
socioeducativo...)*

*** Alleanza
con le
Associazioni
di Affidatari**

5. COME ACCOMPAGNARLI

6° Sostegno informale di gruppo

*** Alleanza con le Associazioni
di Affidatari**

Gruppi di famiglie affidatarie

*(auto-mutuo-aiuto pratico,
sociale, economico,
socioeducativo...)*



<https://www.centrostudiaffido.it/libri/aggiungere-gli-affidatari>

5. COME ACCOMPAGNARLI

6° Sostegno informale di gruppo

Gruppi di famiglie affidatarie

Dinamiche gruppali e lavoro di prossimità

Guidare il cammino dei gruppi

Ciclo di vita dei gruppi

Gestione flessibile di confini e ritmi

L'area di capacitazione solidale

Il Self Help



5. COME ACCOMPAGNARLI

Figura 1. Modello dell'Area di "Capacitazione solidale"¹²



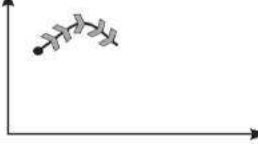
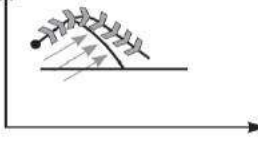
5. COME ACCOMPAGNARLI

6° Sostegno informale di gruppo

Gruppi di famiglie affidatarie

Ciclo di vita dei gruppi

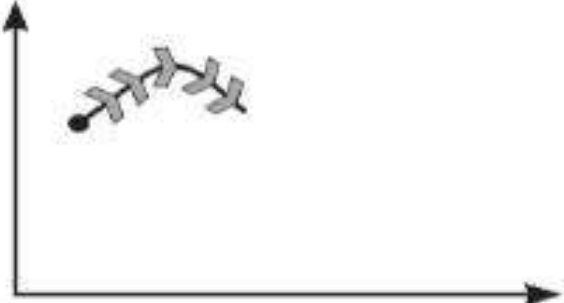
Tabella 1 – Fasi del Ciclo di vita di un gruppo di impegno sociale

1) Punto di START. Coesione e intesa spontanea, numero ridotto di membri, attività iniziali di modesta entità. COESIONE - Densità relazionale INTESA PROGETTUALE  ATTIVITÀ Densità operativa NUMEROSITÀ Frammentaz. Relazionale	2) Fase di AVVIO. Sviluppo iniziale delle attività. Crescono coesione e intesa. Primo ampliamento del gruppo. COESIONE - Densità relazionale INTESA PROGETTUALE  ATTIVITÀ Densità operativa NUMEROSITÀ Frammentaz. Relazionale
3) Fase di "PLATEAU". Crescita ulteriore di attività e/o numerosità del gruppo. Coesione e sintonia progettuale restano stabili. COESIONE - Densità relazionale INTESA PROGETTUALE  ATTIVITÀ Densità operativa NUMEROSITÀ Frammentaz. Relazionale	4) Fase di INDEBOLIMENTO. L'aumento delle attività e della numerosità del gruppo inizia ad erodere la coesione e l'intesa. COESIONE - Densità relazionale INTESA PROGETTUALE  ATTIVITÀ Densità operativa NUMEROSITÀ Frammentaz. Relazionale
5) Fase dello SFALDAMENTO. La perdita di coesione e intesa giunge a livelli eccessivi e provoca la frammentazione del gruppo. COESIONE - Densità relazionale INTESA PROGETTUALE  ATTIVITÀ Densità operativa NUMEROSITÀ Frammentaz. Relazionale	6) Fase SABBATICA. Si interrompe l'ampliamento di attività o l'inserimento di nuovi membri per tutelare la sopravvivenza del gruppo. COESIONE - Densità relazionale INTESA PROGETTUALE  ATTIVITÀ Densità operativa NUMEROSITÀ Frammentaz. Relazionale
7) Fase di EMPOWERMENT RELAZIONALE E RIFLESSIVO-PROGETTUALE. Azioni mirate di empowerment rinsaldano il gruppo senza bloccarne la crescita. COESIONE - Densità relazionale INTESA PROGETTUALE  ATTIVITÀ Densità operativa NUMEROSITÀ Frammentaz. Relazionale	



5. COME ACCOMPAGNARLI

Tabella 1 – Fasi del Ciclo di vita di un gruppo di impegno sociale

1) Punto di START. Coesione e intesa spontanee, numero ridotto di membri, attività iniziali di modesta entità.	2) Fase di AVVIO. Sviluppo iniziale delle attività. Crescono coesione e intesa. Primo ampliamento del gruppo.
COESIONE - Densità relazionale INTESA PROGETTUALE  ATTIVITÀ Densità operativa NUMEROSITÀ Frammentaz. Relazionale	COESIONE - Densità relazionale INTESA PROGETTUALE  ATTIVITÀ Densità operativa NUMEROSITÀ Frammentaz. Relazionale
3) Fase di "PLATEAU". Crescita ulteriore di attività e/o numerosità del gruppo. Coesione e sintonia progettuale restano stabili.	4) Fase di INDEBOLIMENTO. L'aumento delle attività e della numerosità del gruppo inizia ad erodere la coesione e l'intesa.
COESIONE - Densità relazionale INTESA PROGETTUALE  ATTIVITÀ Densità operativa NUMEROSITÀ Frammentaz. Relazionale	COESIONE - Densità relazionale INTESA PROGETTUALE  ATTIVITÀ Densità operativa NUMEROSITÀ Frammentaz. Relazionale



5) Fase dello SFALDAMENTO.

La perdita di coesione e intesa giunge a livelli eccessivi e provoca la frammentazione del gruppo.

COESIONE - Densità relazionale
INTESA PROGETTUALE



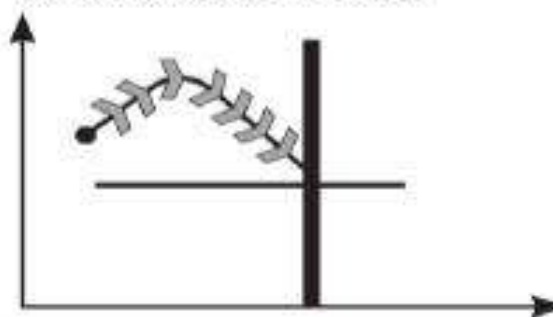
ATTIVITÀ
Densità
operativa

NUMEROSITÀ
Frammentaz.
Relazionale

6) Fase SABBATICA.

Si interrompe l'ampliamento di attività o l'inserimento di nuovi membri per tutelare la sopravvivenza del gruppo.

COESIONE - Densità relazionale
INTESA PROGETTUALE



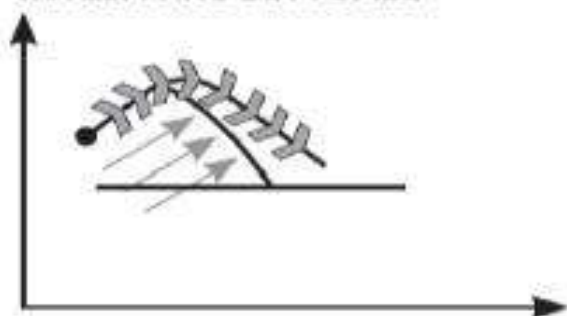
ATTIVITÀ
Densità
operativa

NUMEROSITÀ
Frammentaz.
Relazionale

7) Fase di EMPOWERMENT RELAZIONALE E RIFLESSIVO-PROGETTUALE.

Azioni mirate di empowerment rinsaldano il gruppo senza bloccarne la crescita.

COESIONE - Densità relazionale
INTESA PROGETTUALE



ATTIVITÀ
Densità
operativa

NUMEROSITÀ
Frammentaz.
Relazionale

Centro Studi
AFFIDO

STRUMENTI
Affido

9. Aggregare gli Affidatari
Indicazioni operative per favorire percorsi di aggregazione e partecipazione associativa tra famiglie affidatarie e solidali

Marco Giordano, Mariela Di Lollo

5. COME ACCOMPAGNARLI

*«Aprirsi all'affidamento familiare
di un bambino o di un ragazzo,
accogliere in casa e nel cuore
la sua storia, le ferite, le attese,
affiancarsi senza conflitto
ai suoi genitori fragili*

non è cosa da avventurieri solitari.

Occorre condividere, confrontarsi, sostenersi.

*Occorre lasciarsi accompagnare, conoscere,
formare, valutare, correggere...*

*Occorre scegliere di
Viaggiare con la Compagnia
di altri affidatari
e dei professionisti dell'aiuto»*



Seminario Nazionale

20 giugno 2025

Centro Studi
AFFIDO

GRAZIE !



di **Marco Giordano**

Direttore Scientifico Centro Studi Affidò

Seminario Nazionale

20 Giugno 2025

Centro Studi
AFFIDO

Strategie di **RETENTION** (conservazione) e
PERMANENCY (permanenza) degli affidatari:
buone pratiche e **orientamenti internazionali**



di **Davide Fabiano**

Assistente sociale A.S.C «Comunità Sensibile», équipe SAAT ambito
S01_2, Settore ricerca e studio del Centro Studi Affido

Strategie di **RETENTION** (conservazione) e
PERMANENCY (permanenza) degli affidatari:
**buone pratiche e orientamenti
internazionali**

PERMANENCY

RETENTION

SIGNIFICATO E CONNESSIONE TRA LE 3
TERMINOLOGIE

DISRUPTION

CONSERVAZIONE - PERMANENZA - INTERRUZIONE

Ma perché ricercare tra la letteratura internazionale?



FONTI dalla Letteratura Scientifica

ARTICOLI

RETENTION

11

PERMANENCY

13

DISRUPTION

19

***Analizzati ulteriori **41** articoli di
ricerca***

Dati raccolti in 11 nazioni negli ultimi 21 anni

Per ogni **argomento di ricerca** abbiamo
esplorato ed individuato



DOMANDE DI RICERCA



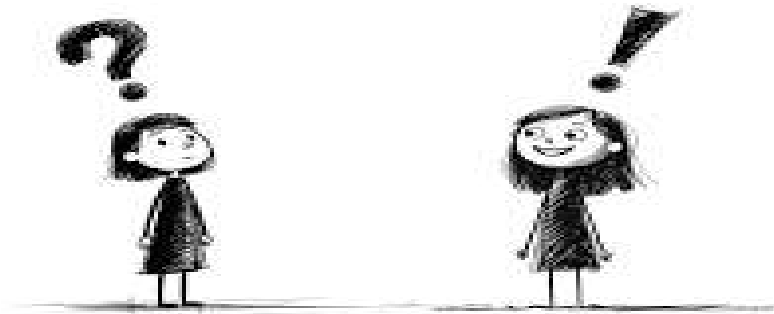
FATTORI E CAUSE



RISULTATI



RETENTION E PERMANENCY



Alcune delle domande di ricerca

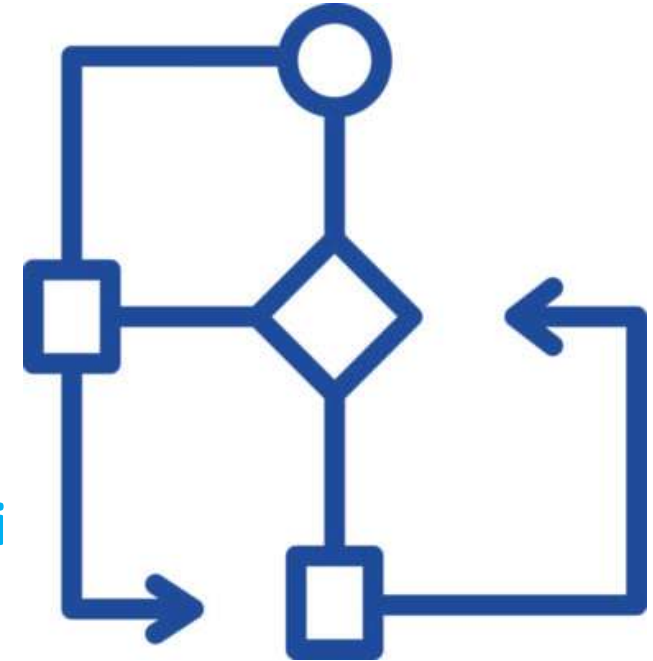
- 1) In che modo gli stati utilizzano **misure di performance** per supportare il miglioramento continuo della qualità dei singoli affidi e in che modo queste misure vengono integrate nei sistemi esistenti per raggiungere i risultati di permanenza e preservazione dell'affido?
- 2) In che modo il **procedimento giudiziario minorile** influisce sul raggiungimento della **stabilità** dei bambini in affido?
- 3) Qual è l'efficacia dello strumento di **Parent Training** nel ridurre lo **stress** dei genitori affidatari, **migliorare le pratiche genitoriali** e ridurre i **problemi comportamentali** dei bambini nelle famiglie affidatarie?
- 3) Una **linea telefonica h24** interamente dedicata al supporto degli affidatari, può risultare efficace nel supportare questi ultimi?
- 4) In che modo le **risorse finanziarie** degli affidatari e l'accesso a **sostegni di tipo economico** da parte di questi ultimi, possono influire sulla stabilità e il proseguimento dell'affido?



Alcune delle domande di ricerca

5) Cosa tiene viva la **motivazione** degli affidatari a diventare tali ed a **proseguire** l'affidamento? Cosa invece li scoraggia?

6) In che modo la **storia pregressa del minore** in affido influenza l'andamento dello stesso affido e l'insorgenza di **criticità** all'interno di quest'ultimo?



FATTORI E CAUSE

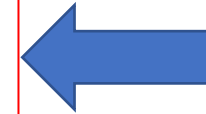
- Problemi comportamentali dei minori e dei genitori
- Ascolto dei minori da parte del giudice e tempi del processo giudiziario
- Coinvolgimento della famiglia di origine
- Qualità dei legami di rete e supporto multidimensionale
- Stress genitoriale
- Progetto di riunificazione con la famiglia di origine
- Percezione del procedimento giudiziario
- Impatto del supporto di una linea telefonica dedicata ai genitori affidatari



- Storie di abuso, abbandono e negligenza dei bambini in affido
- Capacità finanziaria della famiglia affidataria
- Empatia, resilienza, livelli di autodeterminazione
- Funzionamento della salute mentale dei genitori affidatari e dei minori
- Stress post-traumatico
- Motivazioni dei genitori affidatari
- Ricompense economiche e fattori finanziari

L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE E DEL SUPPORTO GENITORIALE AGLI AFFIDATARI

- Studio clinico randomizzato su larga scala
- **Miglioramento dei livelli di stress** genitoriale degli affidatari attraverso incontri di coaching e giochi di ruolo
- Sedute per 6-9 mesi
- Mantenimento del «**calore genitoriale**»



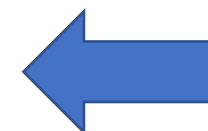
Effects of PMTO in Foster Families with Children with Behavior Problems: A Randomized Controlled Trial **(2016)**
Anne M Maaskant +5 - Journal of Child and Family Studies

Improving Parenting Competency and Permanency Awareness for Kinship Foster Parents Through In-Service Licensure Training **(2022)**
Daniel J Gibbs +4 - Child and Adolescent Social Work Journal



- **10 sessioni di formazione specifica** genitoriale in 3 anni
- **Importanza di formazione e accompagnamento specifico**
- **Consapevolezza del ruolo**

- **Due gruppi** di controllo e di intervento composti da affidatari e assistenti sociali
- Solo il gruppo di intervento ha ricevuto **formazione e sostegno**
- **Differenze** evidenti tra i due gruppi nella gestione delle criticità



Use of a parent management training intervention with urban foster parents: A pilot study **(2011)**
Sonya J Leathers +3 - Children and youth services review

Un esempio pratico: L'UTILIZZO DI UNA LINEA TELEFONICA DEDICATA IN SUPPORTO AGLI AFFIDATARI

- Servizio di consulenza telefonica gratuita in Inghilterra con Comunicazione via e-mail - Sito Web dedicato con forum interattivi e moduli di richiesta
- Disponibile durante il normale orario di lavoro e nei giorni feriali con orario prolungato (fino alle 21:00) una volta a settimana
- Servizio di segreteria telefonica ed e-mail con risposte entro la fine del giorno lavorativo successivo
- Gestito da consulenti esperti e formati con esperienza nel lavoro sociale, nell'affidamento e nell'adozione



Analisi attraverso
questionari ed interviste

The role of a national fostering helpline in the recruitment and retention of foster carers: implications for policy and fostering practice. (2016)
Carolyn Blackburn

Misure di «performance» per aumentare la qualità e la stabilità dell'affido



TRA COLOMBIA E PORTO
RICO

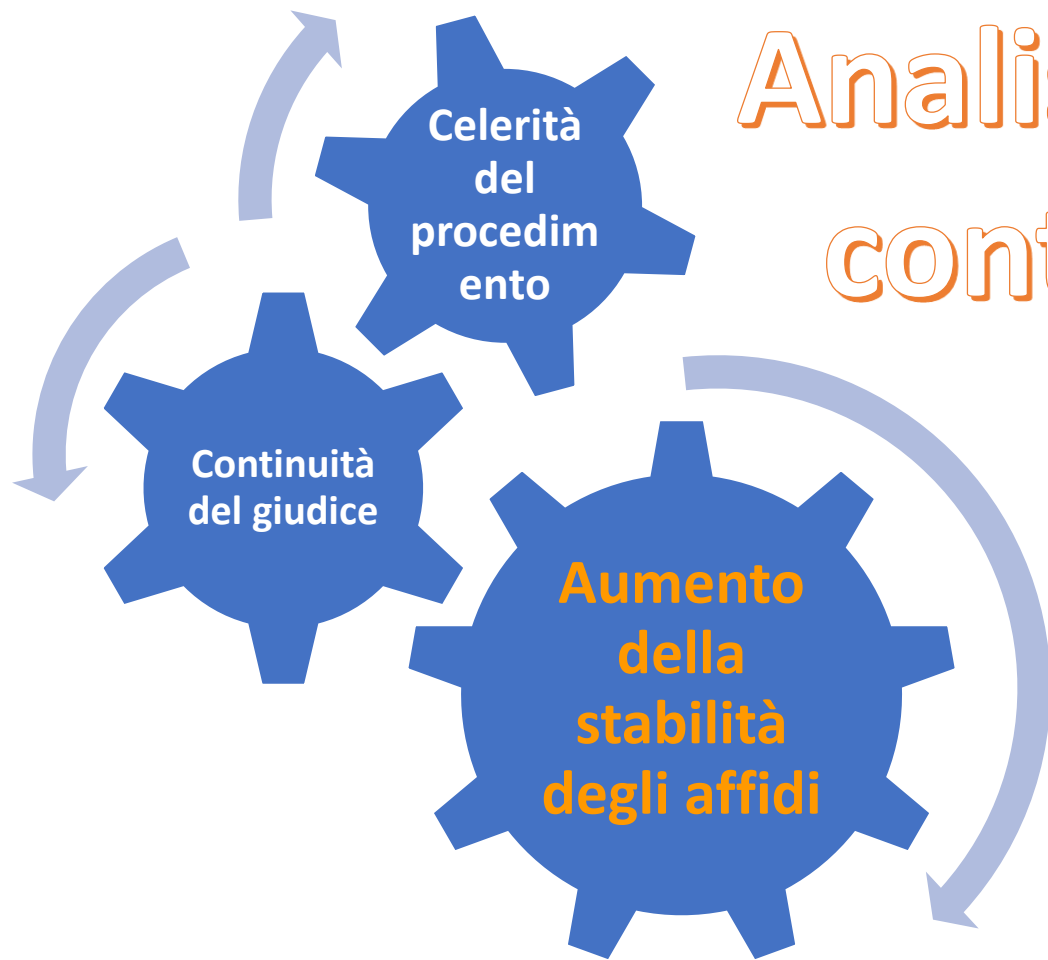
Oltre 46 distretti hanno attuato misure di performance per aumentare la stabilità degli affidi

Questionario sottoposto ai direttori delle agenzie sociali

Implementazione dell'Educativa Domiciliare e di supporto alle foster families

Using Outcome Measurement to Promote Continuous Quality Improvement for Children in Foster Care **(2014)**
Victor E Flango +2

L'importanza del giudice e del procedimento giuridico a tutela del minore



Analisi dei fascicoli di oltre 13
contee raccolti in decine di
studi di revisione!

Progetto «**JCAMP**»

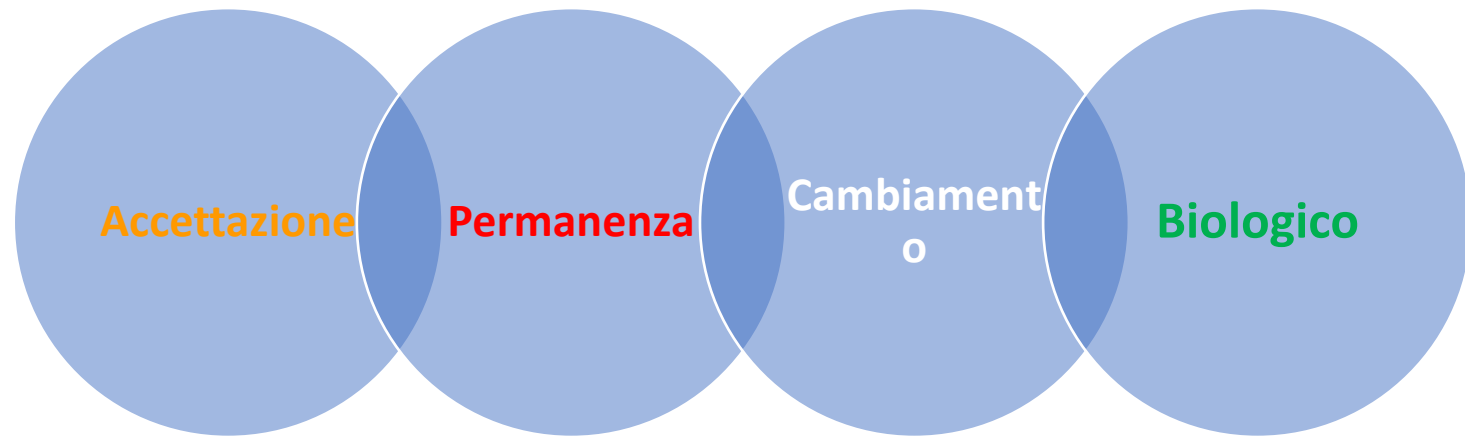


Esaminare il ruolo del giudice nel garantire la permanenza dei bambini in affidamento: misurazione delle prestazioni incentrata sulle migliori pratiche giudiziarie - **Sophia Gatowski**

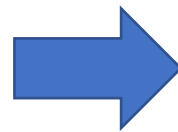
La necessità di interventi professionali mirati da parte di professionisti formati e sensibili al tema dell'affido

Repertori

Social workers' constructions of parents to children in foster care
Therese Wiss +2



- 52 Assistenti Sociali divisi in 7 gruppi
- Focus Group sulla concezione dell'affido
- Scoperta dei repertori a disposizione di ciascun professionista



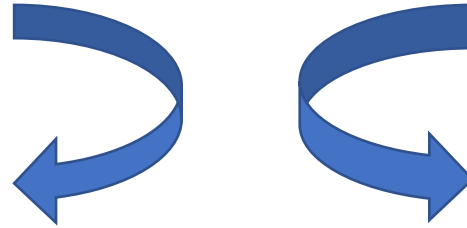
**IMPORTANZA DELLA
FORMAZIONE SPECIFICA**

La necessità di interventi professionali mirati da parte di professionisti formati e sensibili al tema dell'affido

Dalla percezione all'effettività

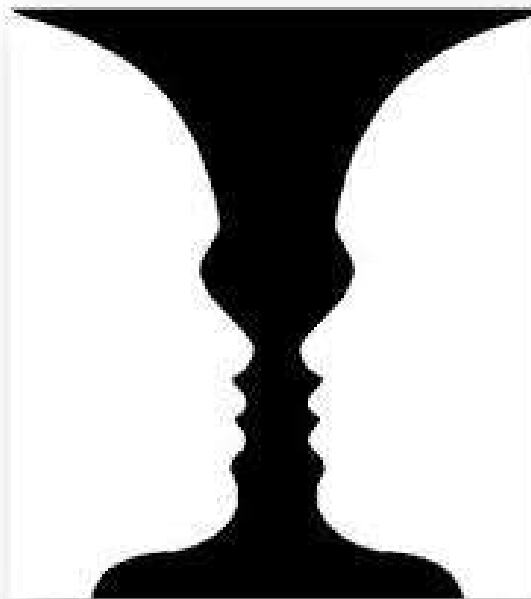
Perceived barriers, drivers and enablers to becoming a foster family: An exploratory study in Portugal **(2023)**
Catarina Anjos +5 - Children and youth services review

- ❑ Questionario online sottoposto a migliaia di adulti in Portogallo
- ❑ Percezione per lo più positiva e prevalente rispetto ai fattori di rischio
- ❑ Tra i fattori percepiti come negativi vi è il timore di mancanza di assistenza professionale e scarsa conoscenza delle procedure



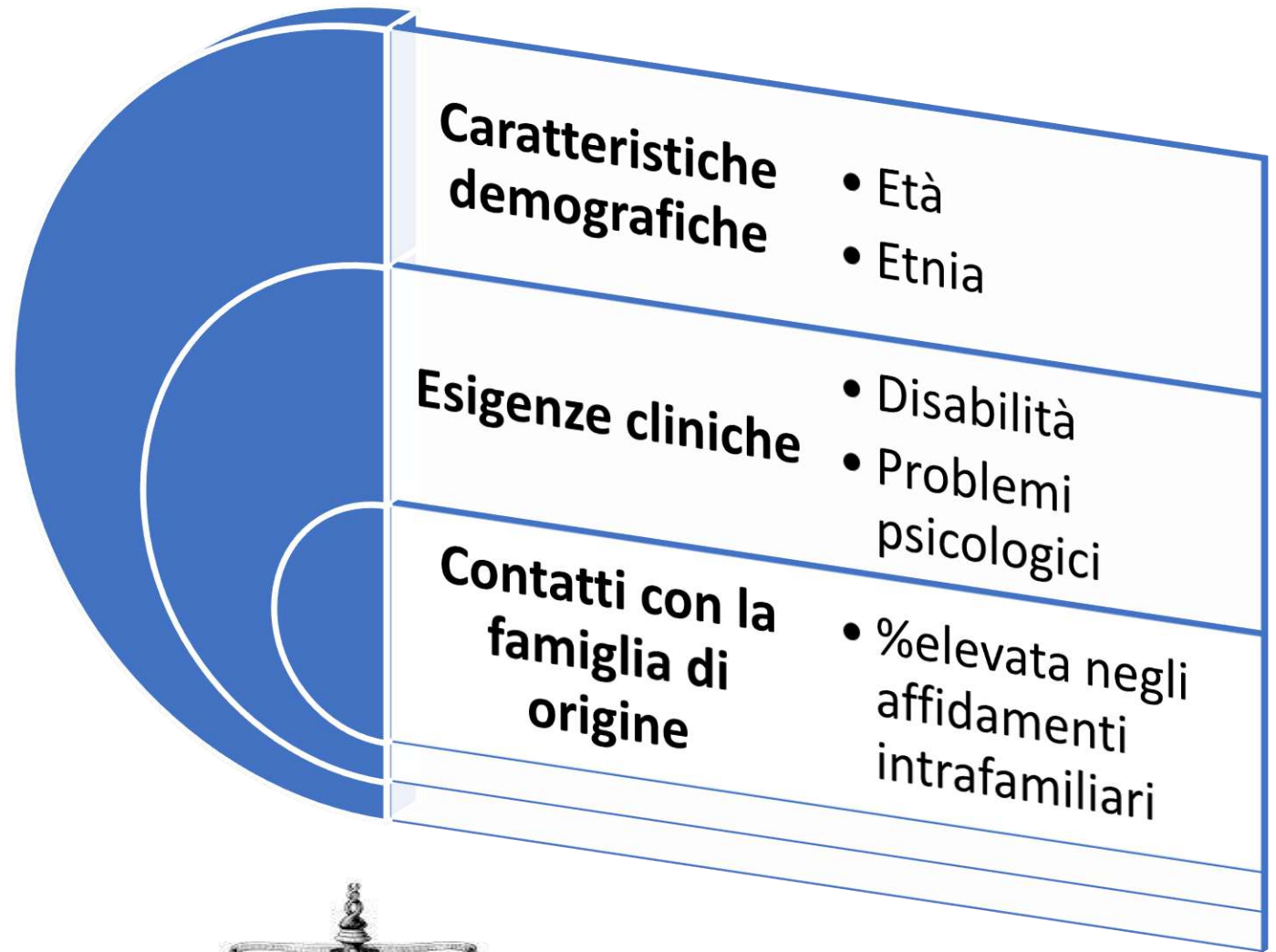
Professional Quality of Life of Foster and Kinship Carers in Australia, United Kingdom, and the United States: A Scoping Review **(2023)**
Helen McLaren +2 - Trauma, Violence, & Abuse

- ❑ Ha condotto una **revisione di 70 studi** empirici provenienti da Australia, Regno Unito e Stati Uniti
- ❑ Emerge la **sotto-rappresentazione** a più livelli della complessità dell'affido
- ❑ Sottostima della necessità di interventi multilivello sul piano **individuale, relazionale e sociopolitico**



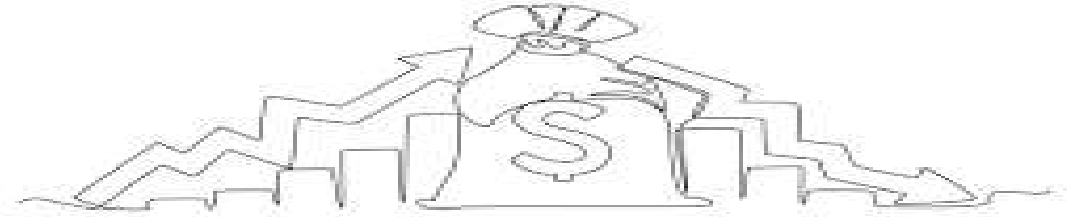
Fattori predittivi di stabilità/instabilità e conservazione dell'affido

3 FATTORI
PREDITTIVI SU
UN CAMPIONE DI
3351 BAMBINI



Predictors of foster care exits to permanency:
A competing risks analysis of reunification,
guardianship, and adoption **(2011)**
Becci A Akin

La rilevanza dei fattori economici e dei costi nell'affido



- E' stata condotta una ricerca **sull'importanza del supporto finanziario degli affidi intra ed eterofamiliari** attraverso l'analisi dei dati della national financial well-being survey, utilizzando **l'Harvey kinship project** ovvero un programma di formazione specifico per gli affidatari, utile a fornire agli stessi aiuto nell'avere un sostegno finanziario. E' stato possibile rilevare che **l'arrivo di un minore in affido all'interno del nucleo familiare diminuisce la percezione della propria capacità finanziaria** nel mantenimento della stabilità economica del nucleo.



Examining Financial Hardship and Caregiver Subgroups in Kinship Foster Placements: A Machine Learning Approach **(2024)**

Imani Careese Johnson +3 - Societies

- In Australia è stato condotto uno studio sugli affidi eterofamiliari rilevando l'importanza della **motivazione personale e familiare degli affidatari**. Tale motivazione risulterebbe minata **dall'equilibrio precario** che si frappa tra **costi e ricompense personali contrastanti** nonché dal timore dei problemi comportamentali che il minore possa manifestare e che l'affidatario possa non sentirsi pronto ad affrontare.



Balancing the high personal costs and rewards in providing foster care: Experiences of non-related foster carers in Australia **(2025)**

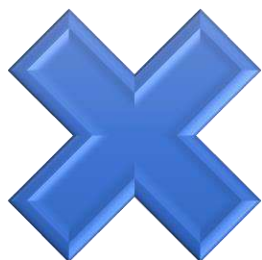
Zoe Haysom +2 - Children and youth services review

Forme di supporto attraverso sessioni di **tutoring** e **valutazione**

Maggiore utilità con i bambini con pregresse esperienze traumatiche o già usciti da un precedente affido

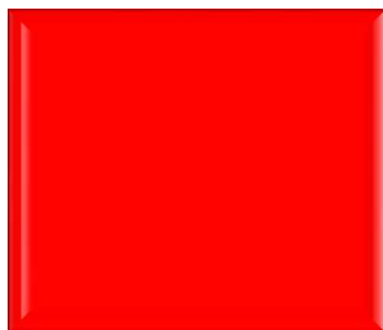
Mentoring Children in Foster Care: Examining Relationship Histories as Moderators of Intervention Impact on Children's Mental Health and Trauma Symptoms **(2021)**
Lindsey M Weiler +6 - American Journal of Community Psychology

T1 (0-6 mesi)



Raccolta dati

T2 (6-12 mesi)



Interviste a bambini, tutori ed insegnanti

T3



Intervento di **individual tutoring** e valutazione dei **rapporti con la famiglia di origine**

Programma
«Fostering Healthy Futures»

Empatia e resilienza come fattori determinanti



20 Famiglie affidatarie da oltre 5 anni

Questionario online e due interviste approfondite per ogni famiglia affidataria



Emerge l'importanza dell'empatia e della resilienza come fattori fondamentali per la durata e la riuscita dell'affido

DISRUPTION



Alcune delle domande di ricerca

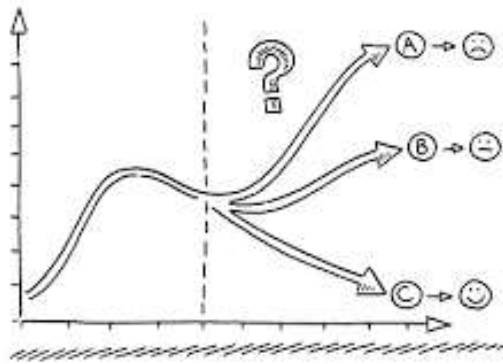
- 1) Quali sono i **fattori predittivi** dell'interruzione del collocamento nell'affidamento familiare?
- 2) Come impatta sull'affido lo **stress derivante dal ruolo di affidatario** e come si lega all'intenzione di **continuare l'affidamento** e agli **stili cognitivi evitanti**?
- 3) In che modo le **modifiche ai salari minimi** e i **fattori finanziari** a livello statale incidono sul numero di affidamenti dei bambini? Queste modifiche possono diminuire l'interruzione degli affidamenti?
- 4) C'è maggiore **probabilità di interruzione improvvisa** nell'affido di tipo eterofamiliare?

FATTORI E CAUSE

- Problemi comportamentali del bambino
- Storie di precedenti interruzioni di un affidamento
- Caratteristiche anagrafiche dei bambini in affido
- Difficoltà scolastiche e sociali dei minori in affido
- Scarsa capacità genitoriale di affrontare lo stress
- Presenza di figli biologici all'interno della famiglia affidataria
- Rapporto tra gli assistenti sociali e la famiglia affidataria
- Qualità dei contatti con la famiglia di origine
- Traumi complessi riportati dai bambini che entrano in affido
- Mancanza di empatia e stili cognitivi genitoriali rigidi
- Età degli affidatari
- Mancanza di risorse economiche



Alla ricerca dei fattori predittivi della disruption



Coinvolgimento degli affidatari in 16 sessioni di mentoring a frequenza settimanale

Diminuzione dei fattori di rischio relativi all'interruzione

Analisi fattori di rischio su oltre 8000 minori (analisi statistica, logaritmica e bivariata)

Età avanzata

Internalizzazione comportamentale

Esternalizzazione comportamentale

CANS – Valutazione delle fonti di rischio per il minore

Predictors of placement disruptions in foster care
(2019)

Allison Vreeland +11 - International Journal of Child Abuse & Neglect

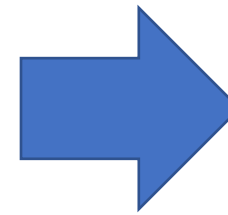
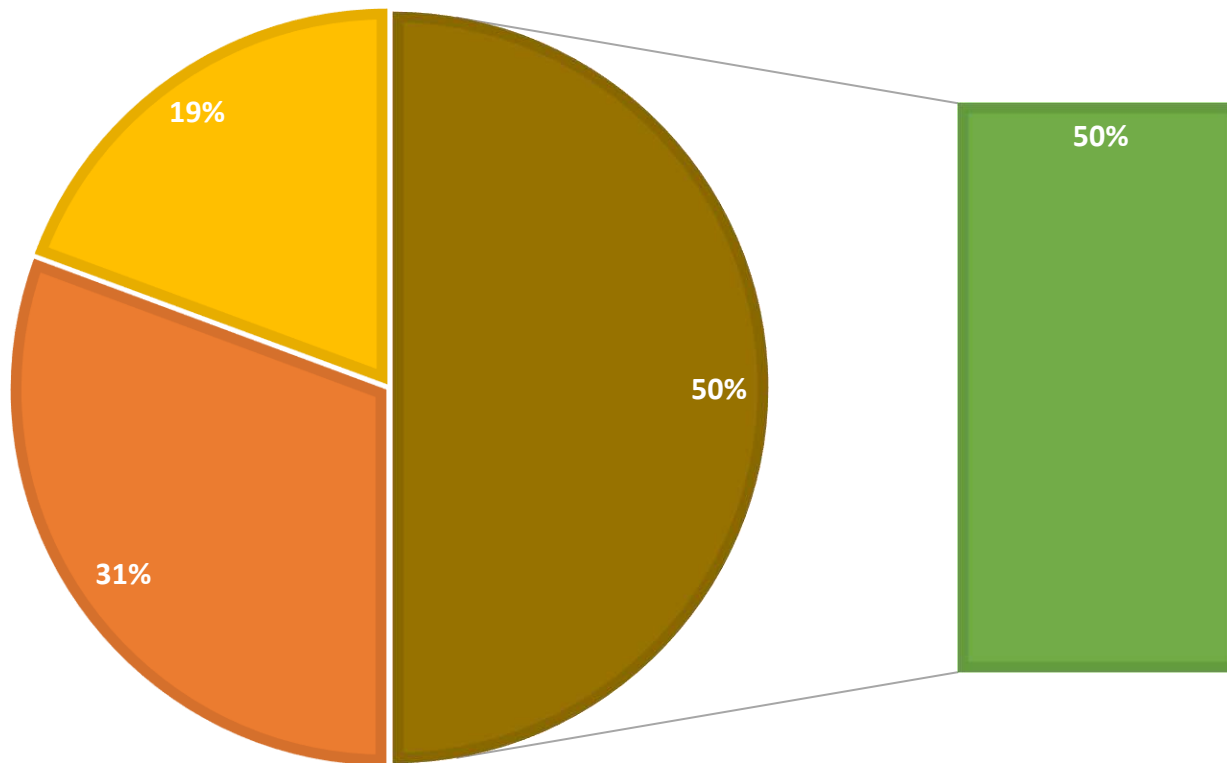
Foster Parent Intervention Engagement Moderating Child Behavior Problems and Placement Disruption
(2009)

David S Degarmo +3 - Research on social work practice

Quali sono le principali tipologie di affidamento soggette ad **interruzione improvvisa**?

TIPOLOGIE DI AFFIDO SOGGETTE AD INTERRUZIONE SU UN CAMPIONE DI SPAGNOLO

■ Eterofamiliare ■ Intrafamiliare ■ Full-Time



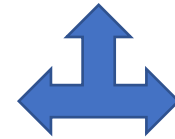
- 9-12 anni come età critica
- Problemi di salute
- Forme di devianza dei genitori affidatari/naturali

Stress genitoriale e «**affaticamento da compassione**»?



Un elevato livello di «**compassion fatigue**» è associato a una minore intenzione di continuare l'affidamento e a una minore soddisfazione lavorativa.

- Utilizzato il **questionario sulla qualità della vita professionale (ProQoL)** per la soddisfazione della compassione, il burnout e la stanchezza da compassione.
- Utilizzata la **Secondary Trauma Stress Scale (STSS)** per i **sintomi da trauma secondario**.
- Utilizzato il **questionario di accettazione e azione II (AAQ-II)** per l'**inflessibilità psicologica**.



Sondaggio online completato da 131 genitori affidatari

Secondary trauma and compassion fatigue in foster carers **(2018)**
Beatrice Hannah +1 - Clinical Child Psychology and Psychiatry

Uno studio di «**meta-revisione**» sulla ricerca internazionale in tema di affidamento e **disruption**

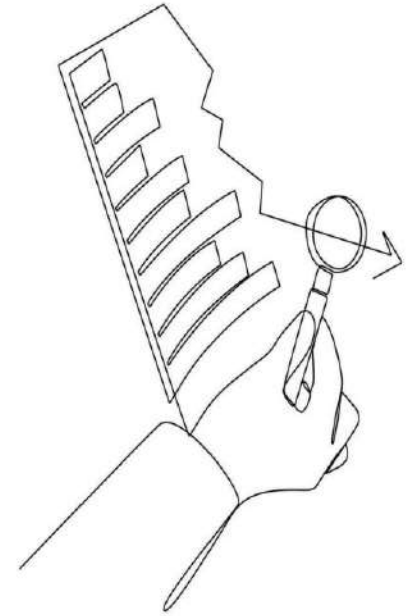
Pathways to Permanency: A Systematic Review of Factors Associated with Family Reunification After Foster Care **(2025)**
Rosa Sitjes-Figueras +5 - Child & Youth Care Foru

Analisi e revisione di **5309 articoli e 34 studi** sui fattori critici inerenti l'interruzione dell'affidamento

Campione di **oltre 270 000 soggetti coinvolti** all'interno dei singoli fascicoli analizzati

Conferma dei fattori principali di disruption

**RIUNIFICAZIONE CON LA
FAMIGLIA DI ORIGINE**



Seminario Nazionale

20 Giugno 2025

Centro Studi
AFFIDO

GRAZIE!!



da **Davide Fabiano**

Assistente sociale A.S.C «Comunità Sensibile», équipe SAAT
ambito S01_2, Settore ricerca e studio del Centro Studi Affido

Seminario Nazionale

20 Giugno 2025

Centro Studi
AFFIDO

Sostenere **BAMBINI** e **RAGAZZI** in affido con il lavoro di **GRUPPO**



di **Lucia Pulzato**

Assistente Sociale, Referente del Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare, Azienda Socio-Sanitaria ULSS n.4 Veneto Orientale



di **Giovanna Stecca**

Educatrice, conduttrice dei gruppi, Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare, Azienda Socio-Sanitaria ULSS n.4 Veneto Orientale

Sostenere **BAMBINI e RAGAZZI** in affido con il lavoro di **GRUPPO**

Da dove siamo partiti ...

- ❖ L'idea del **gruppo come risorsa** per i ragazzi in affido ha iniziato a prendere forma nel **2015**
- ❖ Nata dai **percorsi gruppali con gli affidatari** e dalle esperienze dei “**Gruppi di parola**” utilizzati nell’ambito delle separazioni
- ❖ Sostenuta dalla necessità di uno **spazio di riflessione ed elaborazione anche per bambini e ragazzi**
- ❖ Permessa da finanziamenti regionali che hanno consentito nel 2011-2015 l'**implementazione di un CASF con personale dedicato**.
- ❖ Considerando che i minori in affido spesso sono in carico al servizio per l’età evolutiva, ma con **attenzione prevalentemente agli aspetti scolastici**
- ❖ Mancava un “**luogo**” dedicato alla elaborazione della loro esperienza specifica

Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affido con il lavoro di GRUPPO

Obiettivi del lavoro attraverso il GRUPPO

- ★ conoscersi e riconoscersi negli altri
- ★ dare la possibilità di raccontarsi, organizzare, attribuire significato e condividere l'esperienza di affido
- ★ offrire uno spazio “neutro” e sicuro dove strutturare e dare senso alla propria storia
- ★ favorire l'individuazione e l'espressione delle emozioni e dei vissuti
- ★ attivare la capacità di problem solving anche attraverso lo scambio e la condivisione di strategie
- ★ fornire un possibile spazio di ascolto che faccia da ponte tra il servizio e gli affidatari

Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affido con il lavoro di GRUPPO

Come si formano i gruppi per garantire omogeneità

Destinatari

- Minori in affido residenziale eterofamiliare
- In affido intrafamiliare
- no con affidi diurni a tempo parziale

L'Equipe considera attentamente:

- Età dei ragazzi
- Esperienza maturata nell'affido
- Caratteristiche personologiche e maturative
- Disponibilità nei tempi (pomeriggi già impegnati)
- Distanza dalla sede degli incontri
- Presenza di fratelli e sorelle nel gruppo

Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affidamento con il lavoro di GRUPPO

I numeri dell'esperienza

- **9 anni di attività**
- **21 gruppi attivati**
- **4 diverse fasce di età: 5-6 anni, 7-11, 12-14, 15-19**
- **3-11 la numerosità del gruppo**
- **4-9 n. di incontri nell'anno**
- **13 minori coinvolti in media ogni anno**

Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affido con il lavoro di GRUPPO

Centro Studi
AFFIDO

Come sono organizzati gli incontri

Cadenza mensile, da ottobre a maggio per la maggior parte dei gruppi
Cadenza settimanale per i piccolissimi
Orario tardo pomeriggio
Sede unica per tutti i 21 comuni dell'Azienda (distanza massima di circa 35 Km), per garantire la necessaria numerosità dei gruppi, facilità logistica degli operatori, disponibilità di spazi adeguati
Momento conviviale alla fine del percorso
Restituzione agli affidatari, ai genitori e agli operatori dell'Equipe Tutela Minori

Questioni organizzative aperte

Difficoltà nei tempi di spostamento per alcuni affidatari
Difficoltà di conciliare i tempi di affidatari bambini e servizio
Difficoltà di reperire una sede

Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affido con il lavoro di GRUPPO

Metodologie utilizzate

Sono usate tecniche verbali, espressive e pratiche come la discussione di gruppo con la guida di un adulto esperto, il role playing, il disegno libero, la lettura di storie e di libri sul tema dell'affido, varie attività artistiche e manuali, la visione di video o film

La **strutturazione** degli incontri prevede:

- un esordio
- svolgimento dell'attività
- la merenda
- altre attività
- il congedo

Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affido con il lavoro di GRUPPO

Centro Studi
AFFIDO

Esempi di esordio

Che animale
sei???



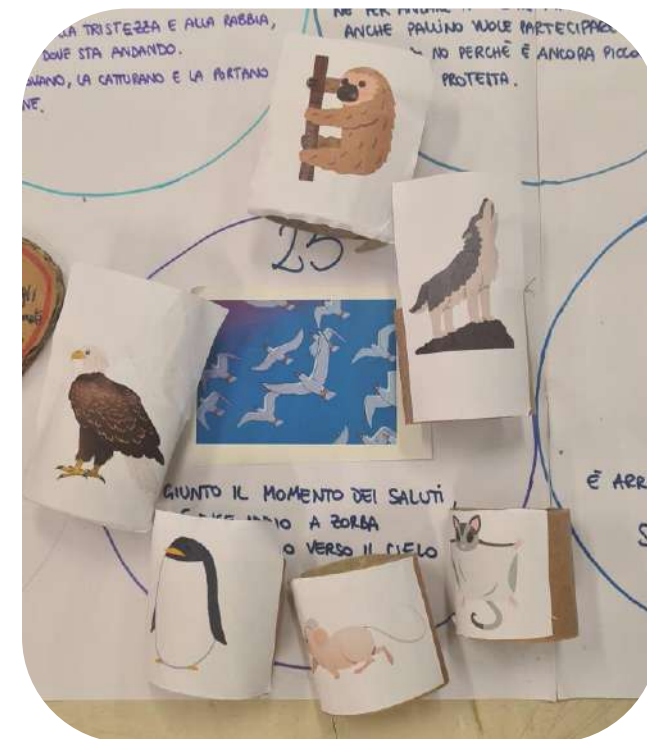
EDOARDO: MAIALINO “lo trovo un pò carino e piccolino. Non saprei dire perchè mi piace...mi fa un pò tenerezza...mi accomuna il colore...rosa, ma non saprei e poi racconta della recita estiva in cui ha recitato una scenetta di Peppa Pig”

SARA: CAVALLO “perchè da piccola lo cavalcavo e non avevo paura”

MIRKO: CAVALLO “perchè ci sono salito una volta, anche su un pony”

CRISTIAN: TIGRE “io avrei preso un lupo perchè mi piacciono i lupi ma ho preso questo animale per la sua agilità. Il lupo mi piace perchè vive in branco e vivono in montagna”

SAMUELE: BUFALO –TORO “non saprei “



Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affido con il lavoro di GRUPPO

Centro Studi
AFFIDO

Per rompere il ghiaccio con gli adolescenti

Cosa ti piace guardare alla TV?

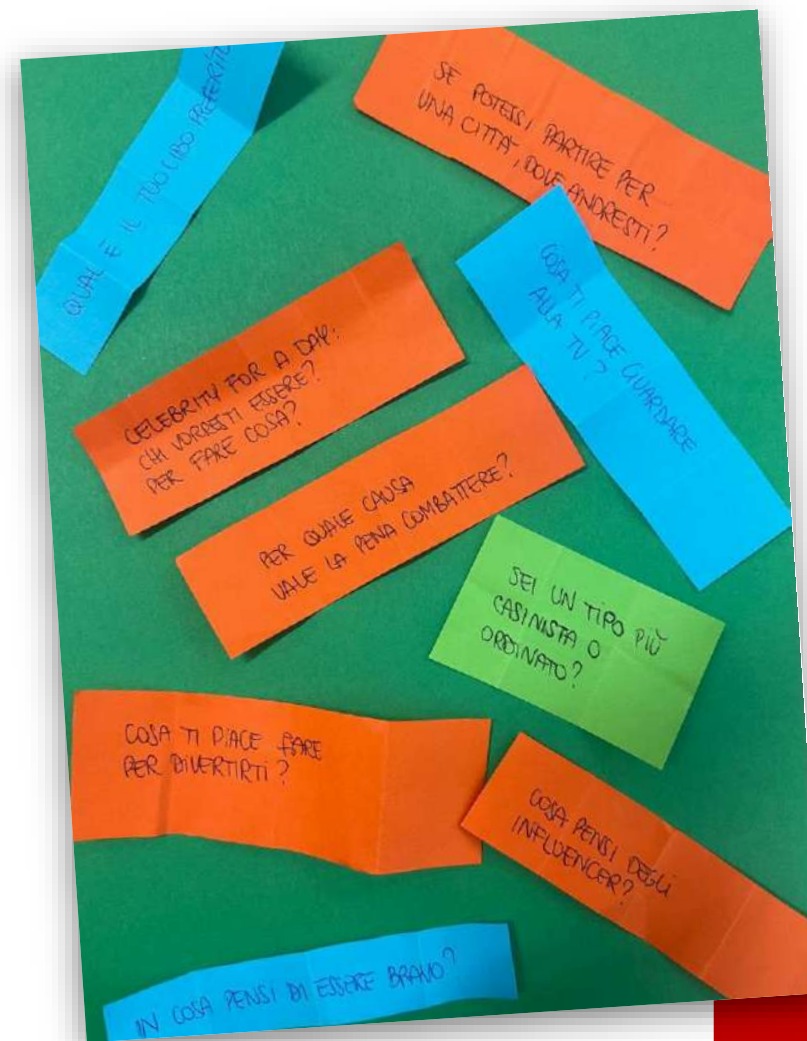
Cosa pensi degli influencer?

Sei un tipo più casinista o più ordinato?

Se tu potessi partire per una città, dove andresti?

Celebrity for a day: chi vorresti essere? Per fare che cosa?

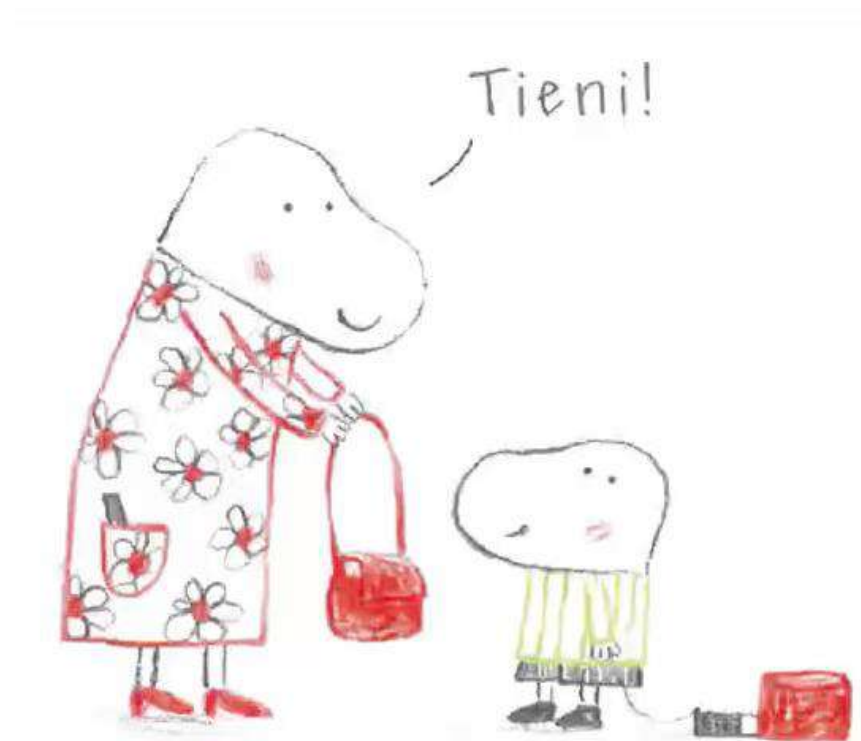
Qual è il tuo libro preferito?



Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affidamento con il lavoro di GRUPPO

Centro Studi
AFFIDO

Storie



Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affidamento con il lavoro di GRUPPO

Centro Studi
AFFIDO

La scatola dei commenti



“È una cosa che ho intuito che ad un certo punto dice che tutti trovavano strano Antonino; questo succede anche a noi che ci fermiamo a guardare le cose esteriori delle persone e non contiamo tanto sulle cose che le persone hanno dentro. Infine si vede perché quando il pentolino non si vede, le persone tornano a trovare normale Antonino.”
EDOARDO

- “è un disabile...ha dei problemi”
CRISTIAN
- “le cose esteriori sono la bellezza, cosa uno possiede, il modo di vestire, la casa e il lavoro”
IL GRUPPO
- Il pentolino rappresenta le nostre difficoltà”
LEONARDO

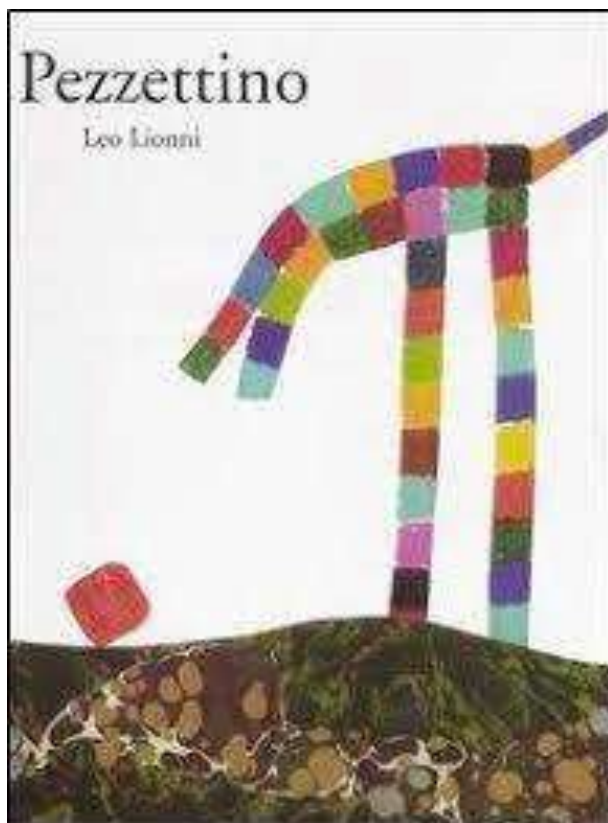
**Centro Studi
AFFIDO**



Sostenere **BAMBINI e RAGAZZI** in affidamento con il lavoro di **GRUPPO**

Centro Studi
AFFIDO

La storia di Pezzettino



Una storia che parla di **emozioni e di autostima**

Partendo dalla rappresentazione grafica che ogni bambino ha elaborato, si è costruita una storia condivisa

Si è potuto **parlare delle relazioni** con gli adulti e con i pari, dell'idea di sé, di emozioni, in particolare di rabbia

Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affido con il lavoro di GRUPPO

Centro Studi
AFFIDO

Visione di Film:

Storia della Gabbianella e del Gatto che le insegnò a volare

Citazioni dei bambini

- “Affido qualcosa ai miei amici e sono felice e triste”
- Gli amici di Zorba potrebbero essere “la mia mamma”
- “sono fifty -fifty” un po’ assomiglio agli amici di Zorba
- “sono fastidioso” “sono un umano”
- chi potrebbe essere la gabbianella nella tua vita? “la mia mamma” “la mia famiglia” “me stessa”
- “a volte sono cattiva- non sono cattiva”
- “sono importante” “sono simpatico”
- chi potrebbero essere i migliori amici di Zorba: “gli affidatari”

GABBIANELLA



CHI È? _____

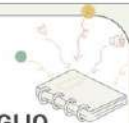
COM'È? _____

COSA FA?:





CHI POTREBBE ESSERE PER TE NELLA TUA VITA?



IO GLI ASSOMIGLIO
PERCHÉ:



IO NON GLI ASSOMIGLIO
PERCHÉ:

Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affido con il lavoro di GRUPPO

Centro Studi
AFFIDO

Lavoro con gli adolescenti:

gruppo di confronto guidato che ha fatto emergere le specificità di ognuno e la tematica legata alla maggiore età e alla paura del futuro e all'incertezza

Utilizzo di filmati di ragazzi con esperienza di affido scaricati da Youtube



**Centro Studi
AFFIDO**

Famiglia di origine

IMPATIA

ENANTI

TUTO

TEMPO

R

A



Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affidamento con il lavoro di GRUPPO

Centro Studi
AFFIDO

Un modo per
“ricomporre” e
avvicinare emozioni e
vissuti a volte
contrastanti



Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affido con il lavoro di GRUPPO

Centro Studi
AFFIDO

Visione del Film:
Instant family

**Temi proposti
relativi sia
all'esperienza
di affido sia al
periodo
adolescenziale**

- ❖ relazioni con gli adulti di riferimento;
- ❖ relazioni con i coetanei;
- ❖ tempo libero/passioni
- ❖ la quotidianità nell'esperienza dell'affido



Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affidamento con il lavoro di GRUPPO

Centro Studi
AFFIDO

Le parole dei ragazzi:

Bisogno di dipendere

Aspettative

Tempo/scelta

Statico

Dipendenza/lealtà

Bisogno di cercare un legame

Fidarsi

Estrema dipendenza

Fiducia

Espressione delle emozioni



Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affido con il lavoro di GRUPPO

Riflessioni finali e nodi emersi

- difficoltà a parlare delle proprie emozioni ed in particolare della esperienza dell'affido
- necessità di ridurre la numerosità dei gruppi per la gestione di tutte le dinamiche sia legate ai contenuti che al “comportamento”, in particolare nella fascia 6-11 anni (da 5 a 8)
- diversi livelli di maturazione e consapevolezza e conseguente necessità di individuare gruppi omogenei
- difficoltà di partecipare in adolescenti che hanno maggior bisogno di “normalità” e vivono l'appartenenza al gruppo come “stigmatizzante”
- necessità di creare un scambio sul lavoro con i gruppi di bambini e ragazzi in affido per creare del materiale ed una eventuale letteratura

Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affidamento con il lavoro di GRUPPO

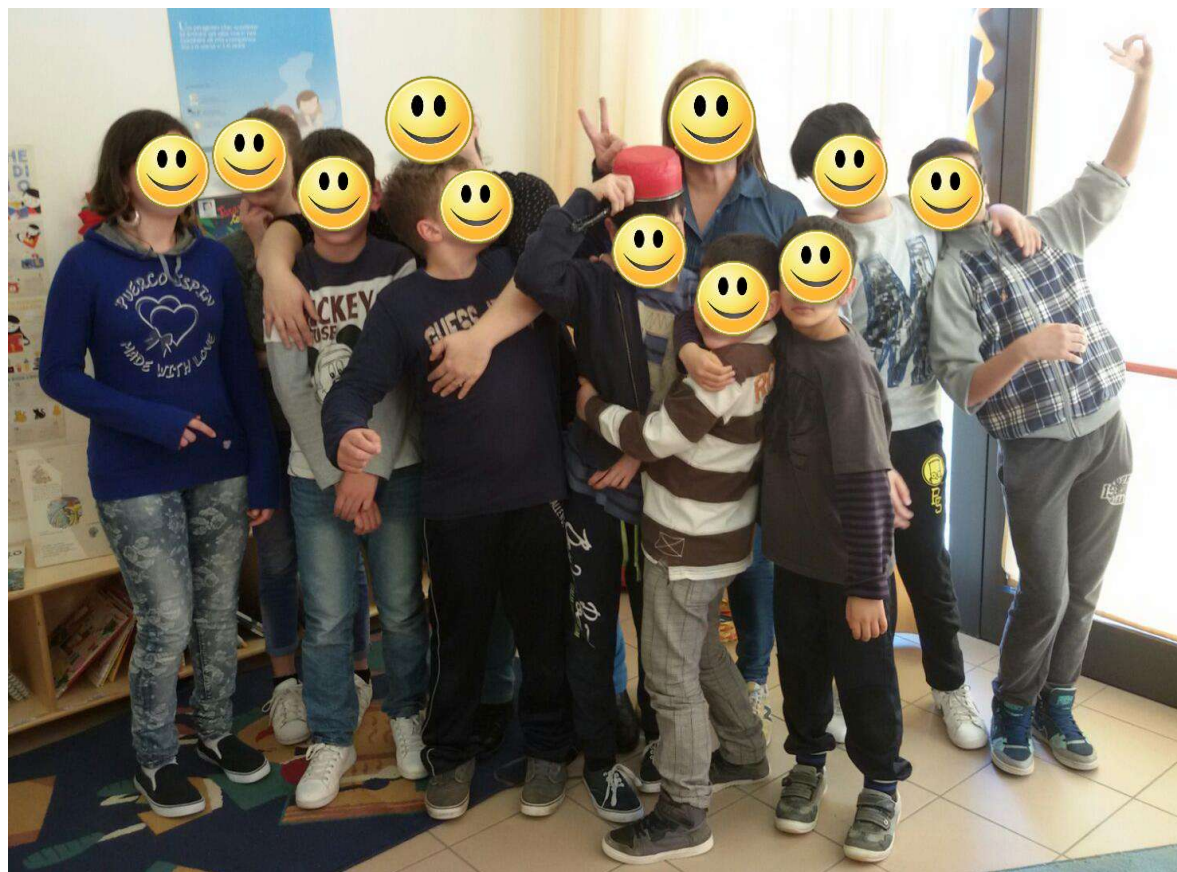
Le parole dette e ascoltate dai ragazzi in gruppo

Si fa fatica a parlare, ho tirato fuori il coraggio
Le cicatrici del passato rimangono per tutta la vita
A volte ci sono sbagli che non si può rimediare
E' difficile andare avanti (passato, presente, futuro?)
E' sempre bello sapere che non sei l'unico, che c'è qualcuno
che come te ha passato le tue stesse cose
Partecipare al gruppo è coinvolgente...a volte introspettivo

Sostenere BAMBINI e RAGAZZI in affidamento con il lavoro di GRUPPO

Centro Studi
AFFIDO

Grazie per aver seguito il nostro percorso



Seminario Nazionale

20 Giugno 2025

Centro Studi
AFFIDO

Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati



di **Isabel Bernedo Muñoz**

Professoressa della Facoltà di Psicologia
dell'Università di Malaga (Spagna)



@giafa_uma



bernedo@uma.es



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

Centro Studi
AFFIDO

INDEX

- 01 INTRODUCTION
- 02 OBJECTIVES
- 03 METHOD
- 04 RESULTS
- 05 DISCUSSION AND CONCLUSION



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

1. Introduction

WHEN CHILDREN ARE IN FOSTER CARE

**ARTICLE 9.3 OF THE UNITED NATIONS CONVENTION ON THE RIGHTS OF THE
CHILD (UNCRC) CHILD'S RIGHT 'TO MAINTAIN PERSONAL RELATIONS AND
DIRECT CONTACT WITH BOTH PARENTS**

**ARTICLE 8 OF THE EUROPEAN CONVENTION ON HUMAN RIGHTS (ECHR)
INDIVIDUAL'S RIGHT TO PRIVATE AND FAMILY LIFE**

**LAW 26/2015 THE RIGHT OF FOSTER CHILDREN TO MAINTAIN THE
CONTACT WITH THEIR FAMILY OF ORIGIN**



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

Centro Studi
AFFIDO

CONTACT VISITS



Contacts are not positive or negative for the child (e.g. Neil & Howe, 2004; Selwyn, 2004)



Maintain an emotional attachment with their birth family and continuity in their life (e.g. Chesmore et al., 2017; Poitras et al., 2021)



Reduce loyalty conflicts in children and their sadness or concerns about the separation (e.g. Boyle, 2017; McWey et al., 2010)



Absence of any contact, seems to negatively affect children's adjustment (Poitras et al., 2021)



Birth families have not received attention in the context of parenting skills training (e.g. Akin et al., 2017; Bullen et al., 2016)



Quality of interaction between child and parent during the visit (e.g. Adams, 2012; Boyle, 2017)



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

Centro Studi
AFFIDO

'Foster care: quality of visits, family relationships and child welfare' (P07-SEJ-2647)

First approach to the analysis of types of contacts, visiting relatives, compliance with the visiting regime, etc.

- a) high percentages of children without visits;
- b) low regularity in the fulfilment of the visiting regime in both fathers and mothers; and
- c) high incidence of visits qualified by the technicians as of low quality.

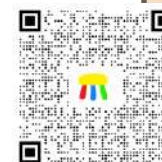
'Visits of children in foster care with their biological families. Repercussions on child well-being' (P11-SEJ-7106)

Analysed affective relationships parents-children, messages that parents transmit to children, educational guidelines used, etc.

- a) poor quality of the relationship between children and their main visitor.
- b) the quality of visits was found to be worse when children perceived less affection and more criticism and rejection.

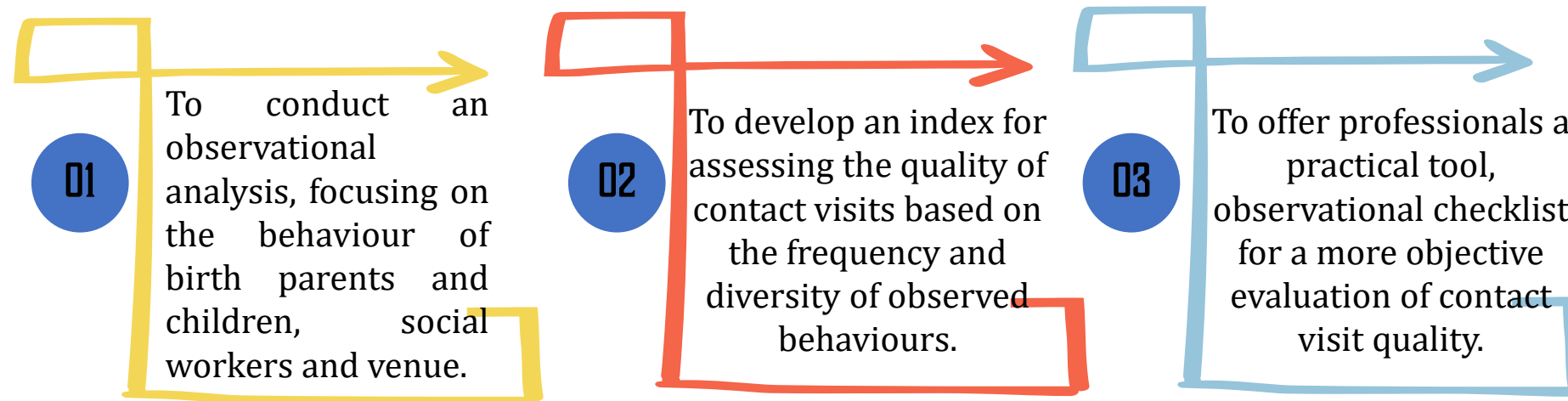
Application of a psycho-educational intervention programme to improve visits between children and their biological families (EDU2016 77094-P)

- Semi-structured interviews with a sample of biological families.
- Two focus groups with foster families and technicians in charge of contact monitoring.
- Interactions during visits of children with their respective biological families were recorded and analysed.
- Design of psycho-educational programme "Visits: a context of family development" (Bernedo et al, 2020)



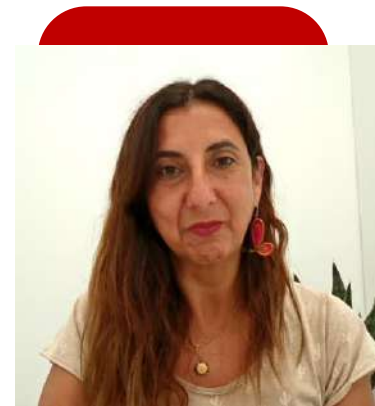
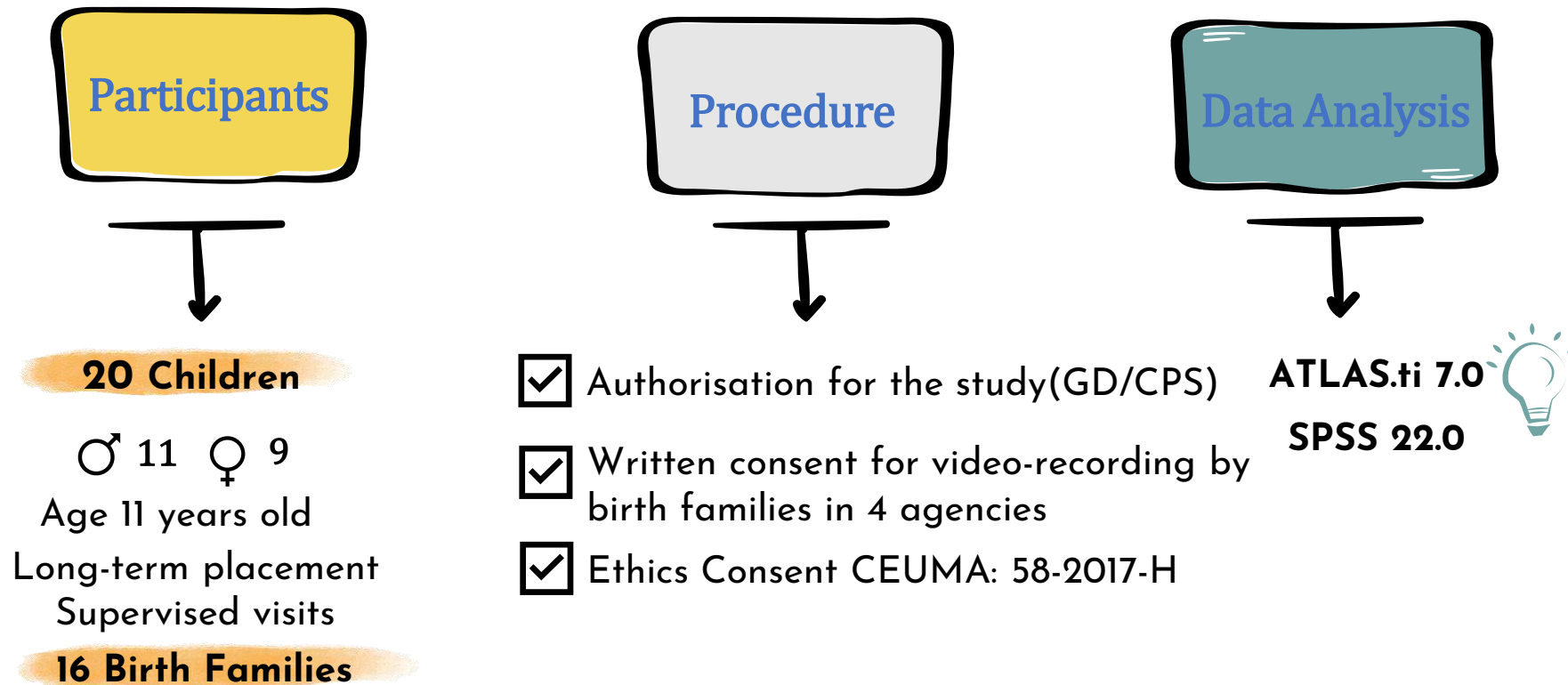
Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

2. Objectives



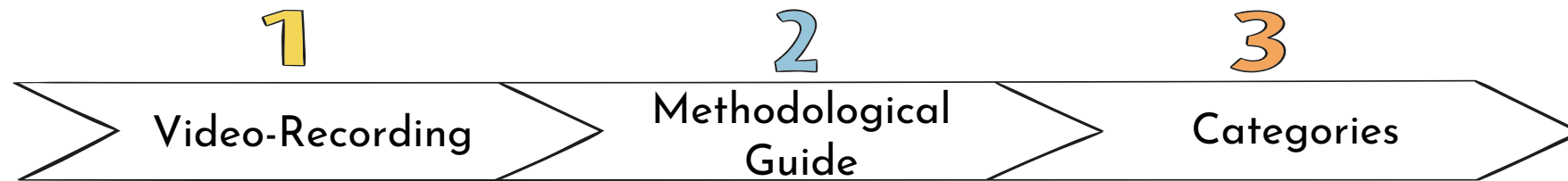
Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

3. Method



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

Procedure



- **Video cameras** were installed at each venue **2 months before** making the recordings.
- The entire visit was recorded.
- **We focused on 45 minutes:**
 - (a) the first 15 minutes of interaction,
 - (b) the 15 minutes that was spent on the puzzle, and
 - (c) The final 15 minutes of interaction.

- **Inductive categorization procedure** (Anguera et al, 2001).
- The coding process was based on **content analysis**.
- We considered both the **verbal and nonverbal behaviour** of participants (Guerrero et al., 2018).
- **Four researchers** worked **individually to code** the videos and had several **face-to-face meetings**.

- The set of categories was established considering the needs proposed by the **childhood needs theory** (López, 2008) and close linked with **attachment theory** (Bowlby, 1969) in the context of visit.
- The characteristics of the venue and the behaviour of social workers were also considered as categories in the analysis.

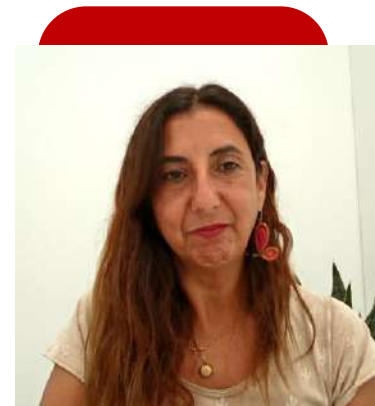


Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

Centro Studi
AFFIDO

Categories and Codes

Categories Birth parent	Positive behaviors +	Negative behaviors —
Greeting	Shows warmth	Shows apathy and coldness
	Gives child a kiss and/or a hug	
Style of interaction	Speaks to the child	Doesn't talk to the child
	Responds to the child's questions	Ignores the child
		Interrupts the child
	Pays attention to the child	Insults the child
	Respects turn-taking	Coldness, apathy, expression of boredom or lack of interest
	Plays or shares activity with the child	Talks to social workers or other families present, or keeps an eye on what they are doing
	Smiles or expresses happiness	Focuses on snacks, sweets, or presents (or other superficial aspects)
	Physical contact (kisses, hugs, cuddles, etc.)	Lack of interaction skills
	Tries to interact with the child	Leaves the room for a short while

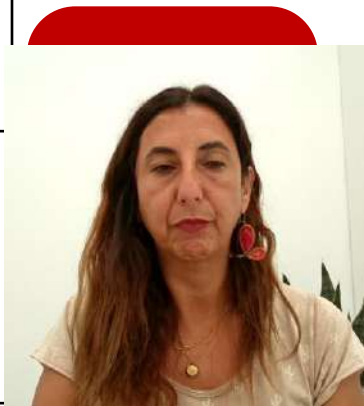


Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

Centro Studi
AFFIDO

Categories and Codes

Categories Birth parent	Positive behaviors+	Negative behaviors—
Use of parenting strategies	Corrects the child in an appropriate way	Ignores the child or does nothing
	Explains things and gives reasons	Is rude to or shouts at the child
	Reinforces appropriate behaviors	Insults, threatens, or makes fun of the child
	Gives orders or asks child for help in an adequate way	Reinforces inappropriate behavior
Topics of conversation	The foster parents	Raises false hopes about a return home or a change in the family situation
	Siblings or other relatives	
	Friends or current partner	
	Memories	Negative remarks about the foster parents or social workers
	School or education	Shares inappropriate information (e.g., drug use within the family)
	Leisure (sport, cinema, going out, trips, parties, etc.)	
	Other (e.g., toys, music, pets, household chores, photos, presents, etc.)	



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

Centro Studi
AFFIDO

Categories and Codes

Categories Birth parent	Positive behaviors +	Negative behaviors —
Presents and Food	Brings suitable presents (appropriate toys, healthy snacks, etc.)	Brings inappropriate presents (too many sweets, too many or inappropriate toys, too many or unhealthy snacks)
Behavior during a shared task (e.g., doing a jigsaw puzzle)	Tries to focus on the task	Lack of interest
	Guides the task and makes appropriate suggestions	Does not guide the task or make suggestions
	Respects turn-taking	Does not respect turn-taking
	Encourages the child	Does not encourage the child
	Helps the child	Does not help the child
	Accepts help from the child	Does not accept help from the child
	Has fun	No expression of enjoyment
	Shows interest in the task	Lack of skills for dealing with frustration or for encouraging the child
Farewell	Shows warmth	Shows apathy and coldness
	Gives child a kiss and a hug	



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

Centro Studi
AFFIDO



Mother "Come on, pick up this stuff you're leaving lying around"

Child "So, pick it up yourself"

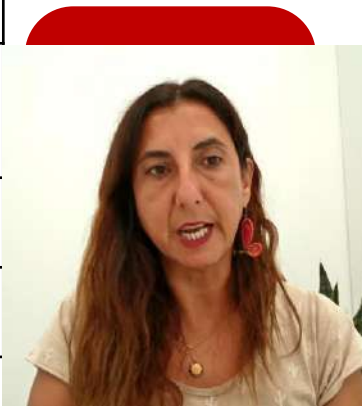
Mother "I told you to pick that up! Otherwise you're going to find out"



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

Checklist

Categories of behaviour to be observed	Positive behaviours	Observed (Yes / No)	N° of times observed	Negative behaviours	Observed (Yes /No)	N° of times observed
Style of interaction	Speaks to the child			Doesn't talk to the child		
	Responds to the child's questions			Ignores the child		
				Interrupts the child		
	Pays attention to the child			Insults the child		
	Respects turn-taking			Coldness, apathy, expression of boredom or lack of interest		
	Plays or shares activity with the child			Talks to social workers or other families present, or keeps an eye on what they are doing		
	Smiles or expresses happiness			Focuses on snacks, sweets, or presents (or other superficial aspects)		
	Physical contact (kisses, hugs, cuddles, etc.)			Lack of interaction skills		
	Tries to interact with the child			Leaves the room for a short while		



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

Centro Studi
AFFIDO

Categories of behavior to be observed	Positive behaviors	Observed (Yes / No)	N° of times observed	Negative behaviors	Observed (Yes /No)	N° of times observed
Behavior during a shared task (e.g., doing a jigsaw puzzle)	Tries to focus on the activity			Lack of interest		
	Guides the task and makes appropriate suggestions			Does not guide the task or make suggestions		
	Respects turn-taking			Does not respect turn-taking		
	Encourages the child			Does not encourage the child		
	Helps the child			Does not help the child		
	Accepts help from the child			Does not accept help from the child		
	Has fun			No expression of enjoyment		
	Shows interest in the task			Lack of skills for dealing with frustration or for encouraging the child		
Farewell	Shows warmth			Shows apathy and coldness		
	Gives child a kiss and a hug					
 Total		(A)/(E)	(B)/(F)	Total	(C)/(G)	(D)/(H)



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

FORMULA

$$\text{Quality index for the visit} = [(B-D) + (F-H)] + [(A/32^* - C/27^*) + (E/31^* - G/27^*)]$$

Net-frequency
indicator

Net-diversity
indicator

- A.** Number of different positive behaviours by birth parent.
- B.** Total number of positive behaviours by birth parent.
- C.** Number of different negative behaviours by birth parent.
- D.** Total number of negative behaviours by birth parent.

- E.** Number of different positive behaviours by child.
- F.** Total number of positive behaviours by child.
- G.** Number of different negative behaviours by child.
- H.** Total number of negative behaviours by child.

(*) The result of this division has to be multiplied by 100 to obtain a percentage

Example Case 1

$$285.24 = \underbrace{[(109-12) + (106-13)]}_{190} + \underbrace{[(67.74 - 13.79) + (56.67 - 15.38)]}_{95.24}$$



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

*Distribution of the cases analyzed according to the two quality indicators
(frequency and diversity of observed behaviors)*

Net-diversity indicator for observed behaviors of birth parent and child				
		First tertile (Percentile 0-33)	Second tertile (Percentile 34-66)	Third tertile (Percentile 67-100)
Net-frequency indicator for observed behaviors of birth parent and child	First tertile (Percentile 0-33)	Case 02 Case 04 Case 13 Case 15 Case 18 Case 20		
	Second tertile (Percentile 34-66)	Case 03	Case 05 Case 08 Case 17 Case 19	Case 06 Case 16
	Third tertile (Percentile 67-100)	Case 07	Case 01	Case 09 Case 10 Case 11 Case 12 Case 14



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

5. Discussion & Conclusion

01

Our results support the **utility** of **frequency** and **diversity** of behaviours, used in other contexts by several authors (e.g. Akin et al., 2017; Haight et al., 2005; Lindhiem et al., 2011), **specifically** for **assessing behaviour** and **evaluating the quality of contact visits**.

02

By **combining** the **net-frequency** and **net-diversity** indicators into an overall quality index, we were **able to classify** the observed contact visits as being of **high, average** or **poor quality**.

03

Notwithstanding the **potential value** of calculating the overall **quality index**, we would like to reiterate for **professionals** the **importance** of **considering the information** provided by each indicator separately, as this offers more nuanced detail about **key parent** and **child behaviours** during contact visits.

04

Our proposed **observational checklist** could be **useful** by **professionals** to **detect visits of poor quality, objectively**, which could identify the areas where they most need help and support in relating to their child and then **be considered a priority for family intervention** (Serbati, 2020).



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

05

The checklist could be used for ongoing **monitoring** of the **progress** or for the purposes of **pre-post assessment**, thereby serving to **evaluate** the **effectiveness** of **family intervention programmes**.

06

Its application can therefore **improve** the **decision-making process** regarding **contact** (e.g. reducing or increasing the frequency of visits, their duration, the level of supervision required, etc.).

07

It is **also important** to ensure that **professionals receive adequate support and training** in relation to visits, given the potential repercussions that contact has for the **child's wellbeing** and the **stability of the foster placement** (Delgado et al., 2019).

FUTURE RESEARCH

Other possible indicators (e.g. presence or absence of incidents during visits, or the unexpected interruption of the foster placement, among others).

Professionals incorporated other behaviour observed into the checklist.

Prochild (Portugal) / Poitras (Quebec) / Van Holen (Brussels)



Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati

Centro Studi
AFFIDO



Seminario Nazionale

20 Giugno 2025

Centro Studi
AFFIDO

Qualità delle **VISITE DI CONTATTO** tra genitori e minorenni affidati



di **Isabel Bernedo Muñoz**

Professoressa della Facoltà di Psicologia
dell'Università di Malaga (Spagna)



@giafa_uma



bernedo@uma.es



Seminario Nazionale
20 Giugno 2025

Centro Studi
AFFIDO

Accompagnare le
FAMIGLIE DI ORIGINE
con il lavoro di gruppo



di **Alessio D'Angelo**

Assistente sociale del Comune di Castellammare di Stabia (NA),
esperto in affidamento familiare, già docente di Servizio Sociale
all'Università Federico II di Napoli

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Il lavoro con le famiglie d'origine...

...una questione di punti di vista!!

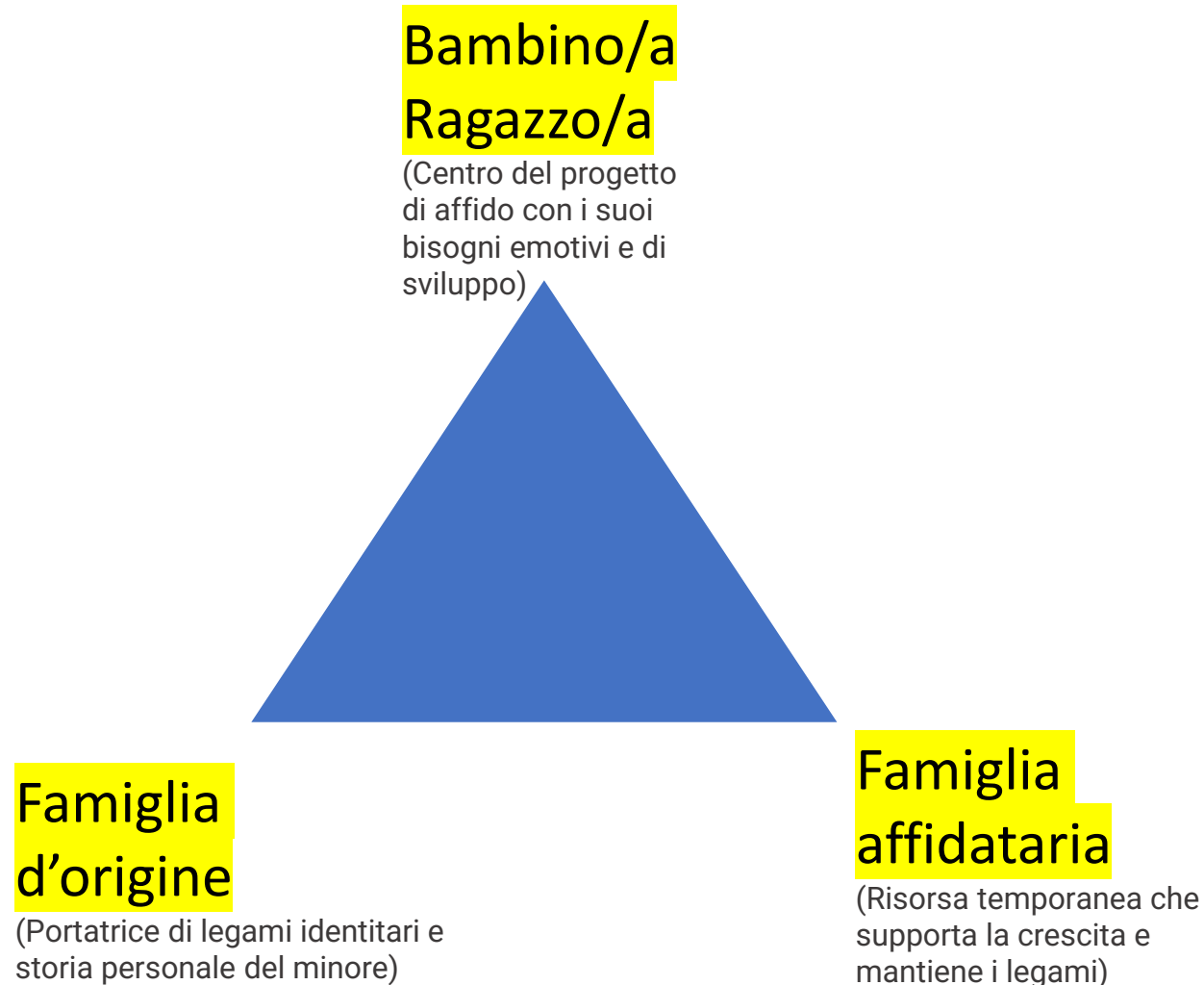
“Se una società si interessa dei propri bambini, deve prendersi cura anche dei loro genitori” - John Bowlby



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Parlare di affido:
un **TRINOMIO**
inscindibile???



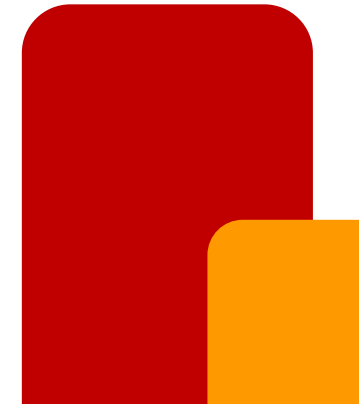
Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Affido, altre **parole chiave**:

- ✓ Temporaneità;
- ✓ Gradualità;
- ✓ Flessibilità;
- ✓ Progettare per/con l'intero nucleo e non solo per il minore;

La tutela del minore, la sua protezione ed il suo prioritario interesse non dovrebbero, perciò, prescindere dalla salvaguardia del legame che questi ha con la sua famiglia d'origine ed in particolare con i suoi genitori.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Un approccio parziale: alcuni rischi..



Focus sul Minore

Concentrazione esclusiva sui bisogni immediati del bambino



Taglio dei Legami

Rischio di trascurare il valore dei legami con la famiglia d'origine



Identità Frammentata

Difficoltà nella costruzione di un'identità coesa e integrata

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Il progetto di affido è ZOPPO se manca il lavoro su una delle sue gambe fondamentali!!

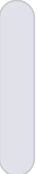




Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

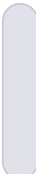
Centro Studi
AFFIDO

LA NECESSITÀ DI UN **APPROCCIO INTEGRATO**



Valutazione sistemica

Comprendere la famiglia nel suo insieme, non solo nelle sue carenze.



Sostegno Multidimensionale

Offrire supporto pratico, emotivo e relazionale alla famiglia d'origine.



Accompagnamento al cambiamento

Facilitare l'acquisizione di nuove strategie di fronteggiamento dello stress.



Collaborazione tra Sistemi

Promuovere la comunicazione tra famiglia d'origine e famiglia affidataria.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Da sempre il lavoro con le famiglie d'origine è stato la “*Cenerentola*” in tema di affido.

Quali sono i motivi?

Alcune possibili letture del fenomeno:

- si è preferito dare risposta a tematiche ritenute «*più urgenti*» come il lavoro con le famiglie affidatarie, con i minori stessi e persino con gli operatori dei servizi tutela minori;
- il lavoro con le famiglie d'origine è particolarmente **complesso e sfidante**;
- tra gli operatori sociali si ritiene che il lavoro con le famiglie d'origine sia da ricondurre ad interventi di tipo prettamente terapeutico-curativi;
- le carenze genitoriali sono ritenute, di solito, scarsamente “*recuperabili*”.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Le famiglie d'origine...il punto di vista degli operatori sociali:

- ✓ Sfuggenti;
- ✓ Distanti;
- ✓ Oppositive;
- ✓ Conflittuali;
- ✓ Non collaborative;
- ✓ Aggressive;



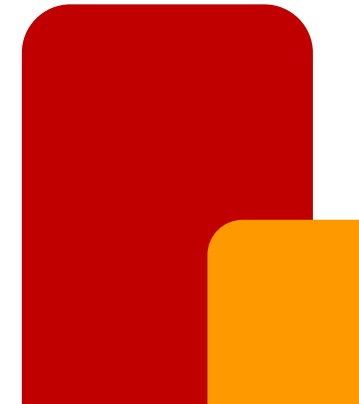


Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Troppo spesso sentiamo parlare di famiglie
d'origine come:

Famiglie.... **IMPOSSIBILI**



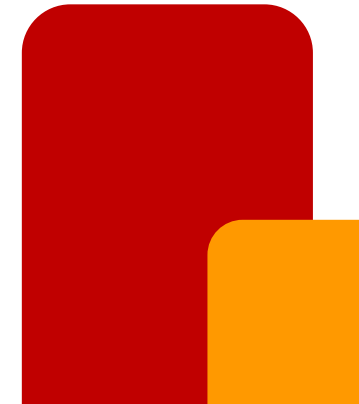
Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Ma siamo certi che questa impostazione ci aiuti nel trovare le giuste strategie di lavoro?

Se siamo in primis noi operatori a definire IMPOSSIBILI le famiglie d'origine...

Forse dobbiamo provare a cambiare prospettiva?!



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

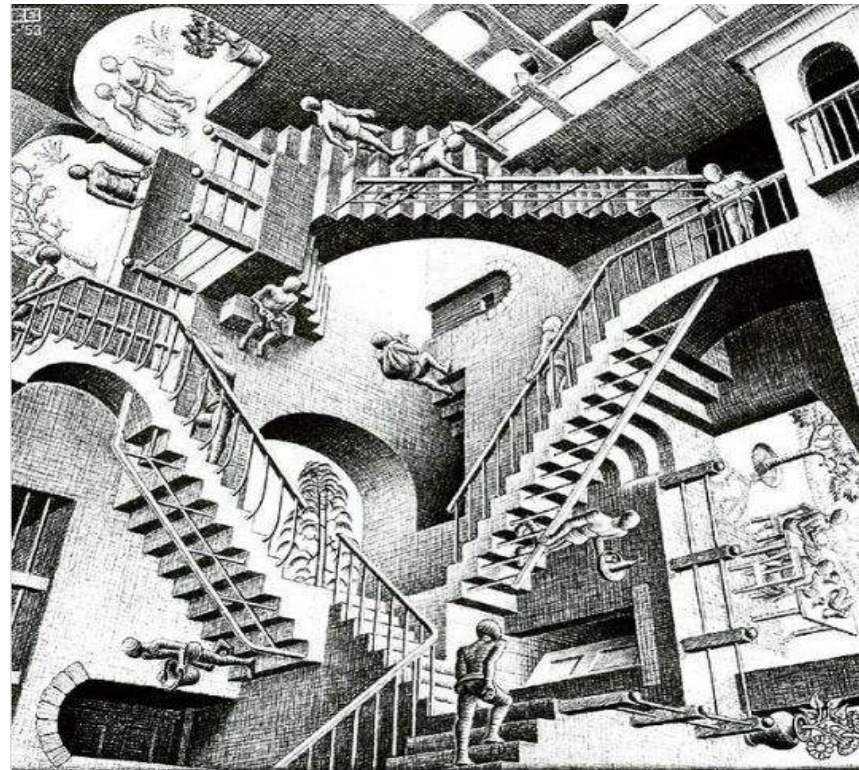
Centro Studi
AFFIDO

Quali strade percorrere?

Proprio perché siamo tutti consapevoli delle difficoltà che il lavoro con le famiglie d'origine implica, occorre provare a trovare nuovi approcci, **nuove risposte**....

o forse..... **nuove domande**.

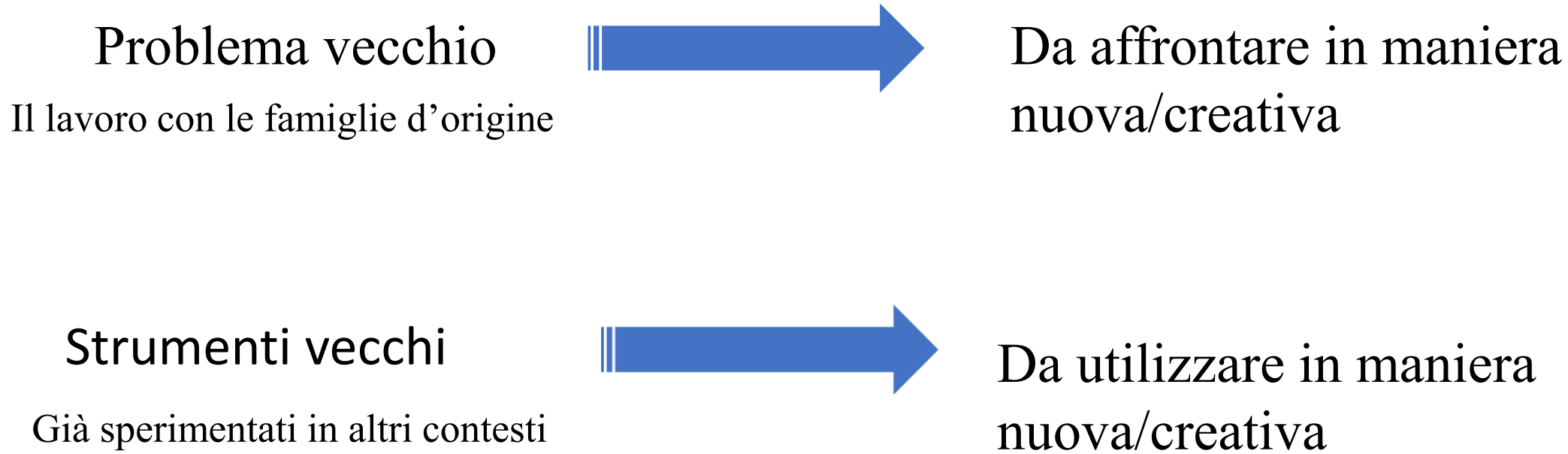
Non necessariamente le strade già conosciute, i sentieri già esplorati sono da scartare!!
Dipende dal punto di vista con il quale vogliamo guardare.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

RICAPITOLANDO:

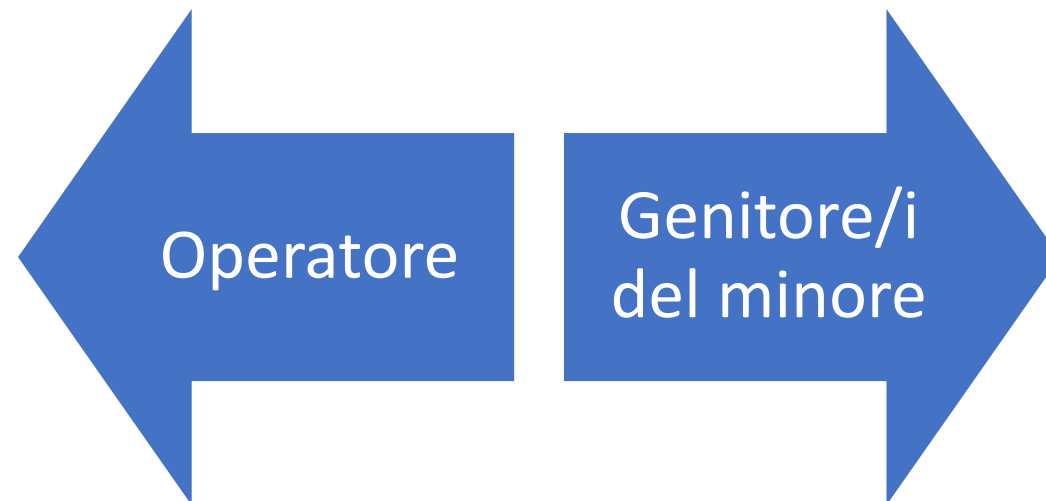


Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Il lavoro “**sulle**” famiglie d’origine, fino ad oggi:

- **rapporto intimo e duale**
- **Diade operatore – genitore/i del minore**



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

UNA PARTITA A DUE

Questo **dialogo** è particolarmente complesso poiché si gioca, contemporaneamente, su **molteplici piani** (emotivo, psicologico, relazionale, della fiducia/sfiducia, del gioco dei ruoli).

Questo **spazio** è molto *sfidante*:

- sia per **i genitori**: che devono reggere un livello di realtà troppo pesante da riconoscere ed accettare;
- sia **per gli operatori**: che devono confrontarsi con domande profonde, troppo angosciose da affrontare, soprattutto nella dinamica duale.

Il rischio concreto è che questa partita la perdano tutti i
giocatori!!!

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Questo *setting* rischia, il più delle volte, di diventare un luogo di:

“interazione-non interazione”

“interazione apparente”

caratterizzato da un clima sottile di sfiducia.

Tale clima rende, evidentemente, molto complesso per tutti i soggetti coinvolti (operatori e genitori) riuscire ad identificarsi o anche solo ad avvicinarsi alle **logiche-illogiche** dell'interlocutore.
(L.Saviane)



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

ULTERIORI ELEMENTI DI COMPLESSITÀ:

1. Le famiglie d'origine sono spesso culturalmente e eticamente distanti dalle “logiche” affettive e mentali degli operatori;
2. Le famiglie d'origine tendono ad esprimersi prevalentemente attraverso **agiti**, cioè attraverso la scarica diretta delle emozioni in azioni, generalmente di tipo oppositivo;
3. I genitori di minori allontanati, di solito tendono a riprodurre, dietro le diverse domande e/o richieste esplicitate, le medesime domande angosciose ed implicite: *perché avete messo mio/i miei figli in affido; perché me li avete allontanati, perché io non posso....come gli altri genitori?*

Questa combinazione di fattori rischia di minare il rapporto tra operatore e famiglia d'origine sin dal principio.

IL RISCHIO DI FALLIMENTO È DIETRO L'ANGOLO!!!

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Che strumenti possiamo mettere in campo?

- ✓ **Creatività**
- ✓ **nuovi occhiali per cambiare sguardo!**





Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Si sviluppa l'idea di riproporre uno strumento già conosciuto ed utilizzato molto anche in ambito terapeutico

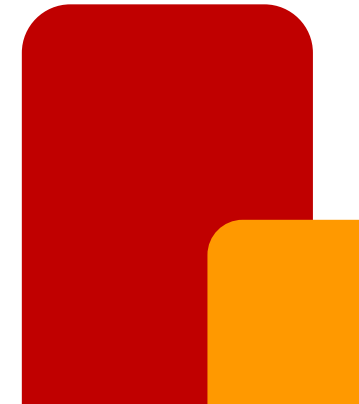
Il lavoro di gruppo

Ma rivolto non a singole persone ma ai nuclei familiari.

E quindi anche alle famiglie d'origine di minori allontanati e/o in affidamento.

Si sviluppa così il

Multifamily Approach



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Il Multifamily Approach

È una metodologia di lavoro nata negli **anni '70** a
Londra, presso il **Marloborough Family**
Service, grazie alle intuizioni di **Alan Cooklin**.

Le sue idee sono state riprese e sistematizzate da altri professionisti
come il prof. **Walter Augurst Lorenz** ed **Eia Asen**.

Marloborough Family Service: è un servizio a **orientamento**
sistemico che lavora con bambini emarginati, adulti e famiglie con
molteplici problemi.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Il Marlobourough Family Service rivolge le proprie attività a famiglie definite **multi-problematiche**:

Famiglie multi-problematiche

Famiglie già seguite da servizi pubblici, che hanno subito provvedimenti di allontanamento e/o affido dei figli da parte delle autorità giudiziarie.

Famiglie multi-agenzia

In carico e seguite da una pluralità di Servizi che spesso forniscono input contraddittori, aggravando ulteriormente la situazione.

Fragilità multiple

Presentano contemporaneamente differenti problematiche: emarginazione sociale, abuso di sostanze, episodi di violenza, povertà, disoccupazione, negligenza, patologie psichiatriche.

Il Marlobourough Family Service rivolge le proprie attività proprio a quelle famiglie definite **"IMPOSSIBILI"**

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Limiti dell'approccio tradizionale medico-terapeutico

Visione Limitante

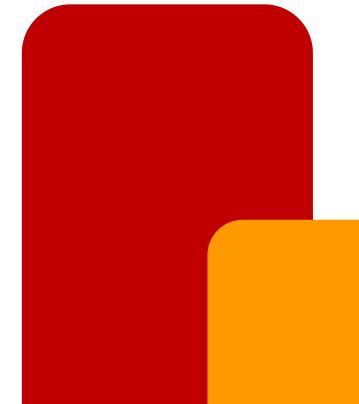
L'approccio medico tradizionale considera la famiglia come principale ed esclusivo elemento patogeno delle problematiche insorte al suo interno.

Posizione del Terapeuta

Il terapeuta tradizionale si pone in un "posto di guida" che rischia di inibire le famiglie nell'attivarsi nella ricerca di soluzioni funzionali.

Conseguenze Negative

Questa dinamica può creare forme di dipendenza col terapeuta che innescano ulteriore senso di impotenza nei genitori.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO



Intuizione Iniziale

Dal lavoro con le **famiglie multi-problematiche** emerge l'esigenza di un approccio più ampio rispetto ai tradizionali modelli psichiatrici e psicologici.



Nuovo Paradigma

Nasce il multifamily approach che mette al centro non una sola famiglia d'origine ma **più famiglie naturali**, considerate protagoniste dell'intero intervento.



Focus sulle Risorse

L'approccio si focalizza non sui limiti e sulle fragilità, ma sulle **risorse esperienziali** e sulle capacità di ciascuna famiglia.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Elemento di novità:

Il processo di **capacitazione** si realizza proprio grazie all'**incontro**, al **confronto** e alla **condivisione** con altre famiglie che vivono difficoltà simili.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

La struttura del programma

Format originale:

- intensivo e di lunga durata;
- **Destinatari:** 4-8 nuclei familiari;
- *Day unit* circa 8 ore al giorno;
- **5 giorni alla settimana;**
- **diversi mesi** (a volte anche un anno);
- **Setting differenziati: Centro, luoghi pubblici e anche interventi domiciliari** (spazio per poter sedimentare i vissuti e le esperienze fatte nel contesto gruppale).



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Gli adattamenti...

Format attuale

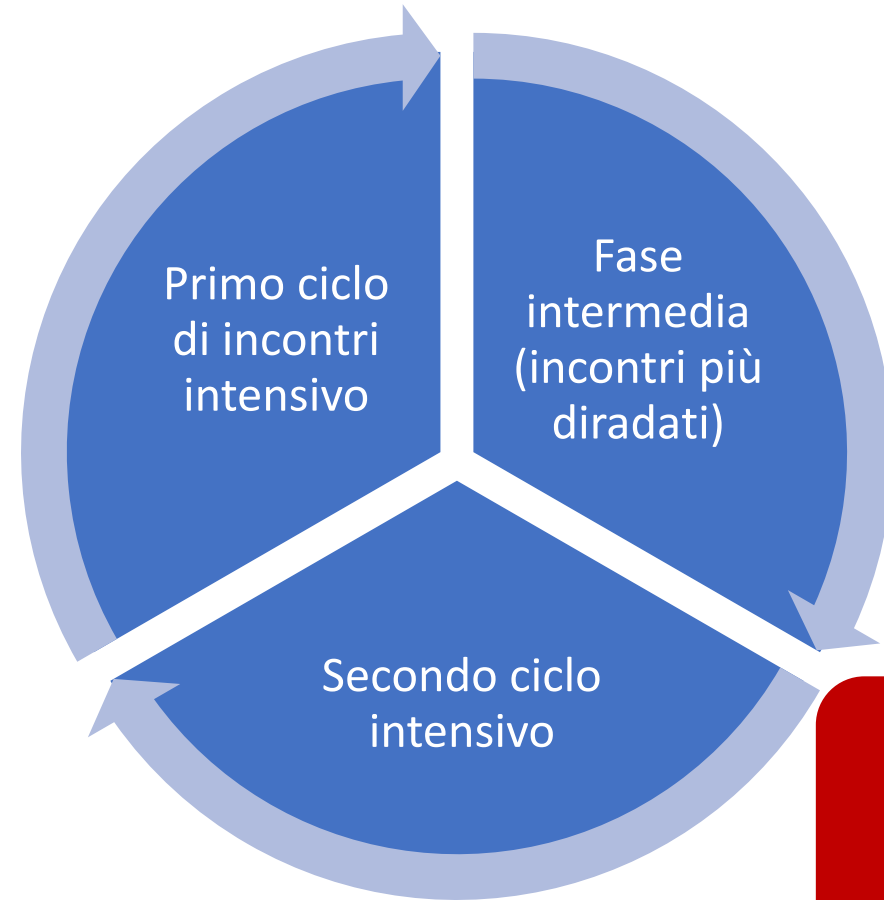
- 
- **Destinatari:** 4-8 nuclei familiari;
 - **Durata:** 12 settimane
 - **Setting differenziati:** Centro, parchi, biblioteche, oratori, piazza, supermercati e anche interventi domiciliari.

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Le famiglie **selezionate** dagli operatori e che **hanno deciso di aderire** al programma:

- in una fase iniziale, frequentano in maniera intensiva anche per **3 o 4 giorni** in una settimana per **sessioni di 6 ore al giorno**;
- Poi la **frequenza si riduce** nelle settimane successive;
- Segue un **secondo ciclo intensivo di 3-4 giorni** nell'arco di una settimana.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Una giornata tipo (Day unit):

alternanza tra momenti condivisi e sessioni separate per genitori e bambini.

I momenti condivisi: colazione, pasti, merende, attività ludiche, giochi di ruolo;

(in questi momenti spontanei **si osservano i modelli comportamentali abituali** delle famiglie, le strategie utilizzate per far fronte a momenti di crisi);

I gruppi si separano e seguono attività specifiche pensate per ciascun target di partecipanti;

Per i genitori, ad esempio:

- I. Gruppi di discussione;
- II. momenti di confronto;
- III. giochi di ruolo;
- IV. simulazioni di crisi.**

Tali strumenti possono aiutare i partecipanti a **riflettere**, individuare e **condividere nuove modalità relazionali e comunicative**.

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Laqueur definiva questi spazi
come “**laboratori protetti di
comunicazione familiare**” dove i
membri imparano gli uni dagli
altri.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

La Pentola a Pressione (Asen 2002)

Esperienze giornaliere intense a confronto diretto con altre famiglie che vivono le stesse difficoltà.

Gli stimoli, le emozioni ma anche le storie sono “**aumentati**” dalla condivisione di spazi.

Il gruppo agisce da “**amplificatore**”, da “**cassa di risonanza**”.

Il gruppo **accoglie e restituisce, destruttura e ricostruisce.**



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Il Video Feedback



Le famiglie vengono videoregistrate durante le attività quotidiane o in situazioni simulate (ad esempio: come gestire un conflitto o una richiesta difficile del figlio).

L'obiettivo non è “**giudicare**” o “**diagnosticare**” ma osservare insieme i comportamenti e stimolare la riflessione.

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Il Multifamily Approach...cambia e trasforma:

- ✓ **gli operatori** da “tecnici”, “valutatori” e “risolutori” diventano **facilitatori ed accompagnatori**;
- ✓ **le famiglie** partecipanti da utenti e fruitori di interventi di sostegno e controllo **diventano aiutanti** delle altre famiglie in una posizione di sostanziale **parità**. E questo aumenta la percezione delle competenze ed accresce la consapevolezza di possedere delle risorse e capacità;
- ✓ La condivisione facilita l'uscita da una condizione di **isolamento reale o solo “pensato”/ “percepito”**;
- ✓ **Si rompe l'asimmetria tra professionisti e famiglie**: il confronto con altre famiglie che vivono difficoltà simili è spesso percepito come più **autentico, diretto e meno minaccioso** rispetto alle valutazioni formali e tecniche degli operatori.

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Il Modello del Multifamily Approach...in giro per il mondo!!

Il modello elaborato dal team del Malborough Family Service è stato **esportato** in diverse realtà internazionali.

In Europa: Norvegia Portogallo, Germania, Paesi bassi, Italia, Polonia, Belgio, Francia, Danimarca.
I necessari adattamenti ai vari contesti.

dal 2004 diversi progetti pilota finanziati dalla Commissione Europea - Programma “Daphne”

In Asia: Cina

Nelle Americhe: Stati Uniti, Canada, Brasile.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

L'esperienza in Norvegia:

Dal 2006 La Direzione Norvegese per l'Infanzia, la Gioventù e la famiglia (BUFETAT), ha iniziato a sperimentare programmi di self-help.

La proposta :

Quattro sessioni serali separate ed intervallate da un **week end intensivo in Hotel.**

Prima sera: “Essere genitori senza la custodia dei figli”;

Seconda sera: “Rabbia, dolore e perdita. Come affrontare queste emozioni”;

Weekend lungo: “I bisogni di vicinanza e connessione dei bambini; l'importanza del lavoro di squadra nell'interazione; permettere ai bambini di avere due famiglie”.

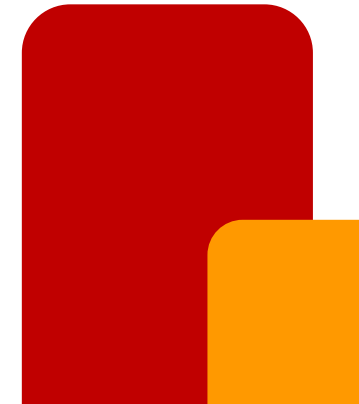
Terza sera: “Ampliare la prospettiva e vedere le cose in una nuova luce: la mia vita e quella dei miei figli in futuro”

Quarta sera: “Concludere il corso con successo” e “pensare a come procedere d'ora in avanti”.

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Gli elementi “innovativi”:

1. I **conduttori del gruppo sono due**: un operatore “esperto” ed un **genitore con esperienza personale di figli in affido**;
 2. Nel week end intensivo tra le diverse sessioni previste vi è quella dedicata alla **visione di filmati** a tema (per esempio sulla cd. **“Doppia appartenenza dei figli in affido”**);
 3. momenti di confronto anche con le **famiglie affidatarie** proposti attraverso tavole rotonde o giochi di ruolo.
- 

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Un'esperienza asiatica, il Multiple Family Group Therapy ad Hong Kong

Nel 2010, per la prima volta, Terapia di Gruppo Multifamiliare (MFGT)

L'elemento di novità:

all'interno delle sessioni esercizi **intra-familiari** e poi **inter-familiari**.

Per esempio attraverso l'attività "*pasto condiviso*".

I partecipanti venivano suddivisi in due **gruppi misti** (genitori e bambini provenienti da famiglie diverse);

- I. a ciascun gruppo veniva assegnato un budget e il compito di preparare il pranzo per tutti;
- II. i compiti dovevano essere equamente suddivisi tra tutti i membri del gruppo;
- III. tutto il processo decisionale veniva interamente videoregistrato;
- IV. i gruppi facevano la spesa, cucinavano e poi pranzavano insieme;
- V. infine, si teneva una sessione di confronto e riflessione.

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Uno sguardo in casa nostra: Il Multifamily Approach nel panorama italiano

A partire dagli anni 2000, le prime sperimentazioni in Lombardia, in Piemonte ed in Emilia Romagna.

Provincia di Parma e distretto di Fidenza

Metodologia della ricerca-azione (C. Kaneklin e A. Bruno, 2003)

“FUNZIONAMENTO AD IMBUTO”

Allargare lo sguardo senza censurare idee, sollecitazioni, proposte

Restringere lo sguardo sulle ipotesi più percorribili



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Tre gruppi distinti e seguiti da un **supervisore esperto esterno**:

Il gruppo ideativo: composto da **16 operatori** dai diversi distretti. Questo è lo spazio dell'immaginario e del possibile. Spazio staccato dall'operatività che permette di "pensare" alle famiglie d'origine in modo diverso. Gli operatori possono, in questo spazio, immedesimarsi sempre più nelle problematiche e nei vissuti delle famiglie naturali.

Nella seconda fase questo gruppo svolge la funzione di supervisione.

Il gruppo operativo: costituito da **6 operatori** provenienti dal gruppo ideativo. Hanno il compito di strutturare il percorso con le famiglie d'origine. Individuazione, selezione, proposta e lavoro diretto con i nuclei familiari.

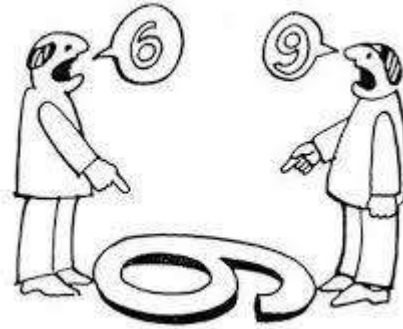
Il gruppo con i genitori naturali: (dopo un anno di formazione, riflessione e ricerca) è il gruppo sottoposto a sollecitazioni emotive molto intense.

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

I Punti di forza:

Lo sguardo che cambia:



nel gruppo ideativo, gli operatori hanno avuto la possibilità di rinunciare allo sguardo di chi ha la responsabilità di valutare ed intervenire.

Il cambio di prospettiva consente anche, nel lavoro operativo con le famiglie d'origine, di passare da un'iniziale intenzione di "cura", di ripristino di funzioni carenti ad una **terapeuticità possibile** attraverso l'esperienza altra.

Se rinunciamo all'approccio del dover curare e cambiare, questo ci consente di spostare lo sguardo dal "carenziale", dal "vuoto" al "quanto vi possa essere di condivisibile nella storia genitoriale".

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Una proposta di possibile percorso

(ciascuna sessione di **3 ore** con **cadenza mensile**)

- **il ruolo del genitore lontano;**
- **essere genitori ancora;**
- **il momento del rientro periodico a casa;**
- **i figli che crescono;**
- **le domande dei figli e i bisogni che cambiano;**
- **noi e l'altra famiglia.**



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Alcuni risultati attesi del Multifamily approach:

1. genera **nuove prospettive** sui problemi affrontati dalle famiglie;
2. rafforza la **autoefficacia genitoriale** e ne potenzia la consapevolezza;
3. costruisce un sistema di **mutuo supporto** tra famiglie (comunità solidale);
4. migliora la **comunicazione** tra i membri della famiglia;
5. promuove **relazioni più sane e consapevoli**;
6. rafforza le strategie di **coping**;
7. riduce lo stress genitoriale;
8. contrasta l'isolamento sociale ed ampliare le reti di supporto;
9. rafforzare i legami familiari;
10. facilita il ricongiungimento familiare;
11. facilita e migliora la **relazione con le famiglie affidatarie**;
12. favorisce nel minore una gestione più serena della sua **"doppia appartenenza"**.



Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE** con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO

Le nuove sfide

- a livello di governance: bisogna investire maggiori risorse in personale, formazione e Centri per le famiglie (vedi nuovo **Piano Sociale Nazionale 2024-2026**);
- il lavoro con le famiglie d'origine richiede un cambio di prospettiva (**un nuovo sguardo**), in primis nei confronti dei genitori naturali. Ma nessun cambio di prospettiva sarà possibile se il personale non è formato in maniera adeguata e riesce a dedicare un certo tempo ai progetti di affido;
- è tempo che anche i genitori biologici si riappropriino delle proprie competenze e cambino sguardo verso i propri figli e verso i servizi (**welfare di comunità e welfare generativo**);
- In un'ottica di **prevenzione**, è possibile anticipare il metodo del multifamily approach alla fase antecedente il progetto di affido (cioè quando i minori sono ancora presso le famiglie naturali)?
- è possibile immaginare gruppi di self-help in cui coinvolgere **genitori affidanti e affidatari**?
- possiamo immaginare di mutare prospettiva al punto di parlare di **affido del nucleo familiare** invece di affido di minori?

Accompagnare le **FAMIGLIE DI ORIGINE**
con il lavoro di gruppo

Centro Studi
AFFIDO



Seminario Nazionale
20 giugno 2025

Centro Studi
AFFIDO

Accompagnare bambini e ragazzi affidati con il **LAVORO** di **RETE**



di **Marco Giordano**

Direttore Scientifico Centro Studi Affido

Cosa occorre per «crescere un bambino» ?



Cosa occorre per «crescere un bambino» ?



Cosa occorre per «crescere un bambino» ?



Cosa occorre per «crescere un bambino» ?



Cosa occorre per «crescere un bambino» ?



Cosa occorre per «crescere un bambino» ?

**Ci vuole un intero villaggio
per crescere un bambino**

(proverbio africano)



Video realizzato dalla Coop La Casa sull'Albero

Cosa occorre per «crescere un bambino» ?

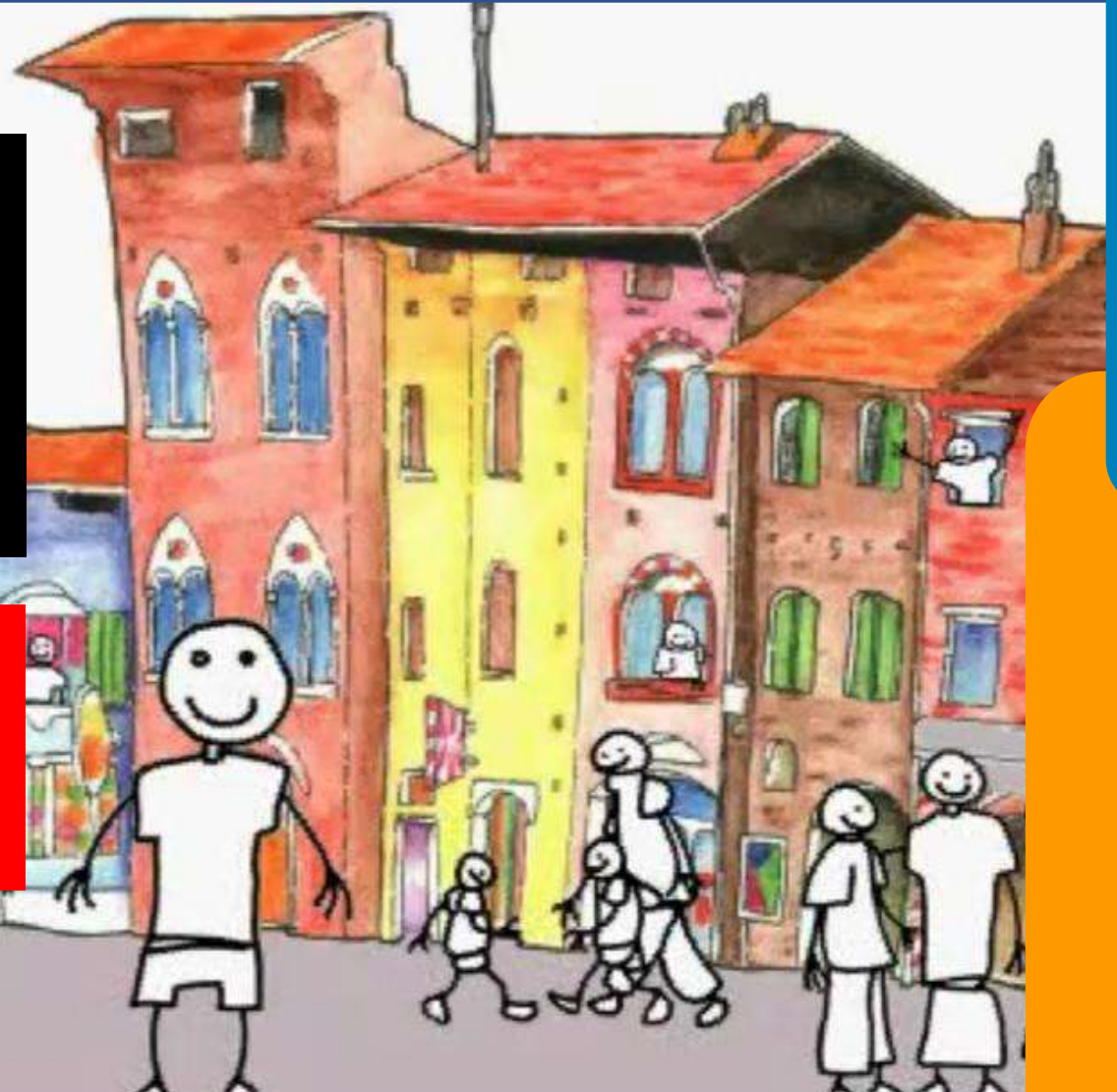
**Ci vuole un intero villaggio
per crescere un bambino**

(proverbio africano)

Ci vuole un GREMBO SOCIALE

*(Modello della «Globalità dei Linguaggi»
di Stefania Guerra Lisi)*

Video realizzato dalla Coop La Casa sull'Albero



Cosa occorre per «crescere un bambino» ?

1) Il **SUPPORTO ADEGUATO** verso chi è nel bisogno, richiede la presenza nelle persone di una adeguata «**MATURITÀ PROSOCIALE**» (*maturità empatica*)

2) **NON È UNA COMPETENZA COMUNE**

3) **È UNA COMPETENZA CHE SI SVILUPPA**

- con l'**ESPERIENZA con MINORENNI**

[più alta in quei bacini che hanno una storia di accudimento/educazione/cura di bambini e ragazzi]

- E con l'esperienza di **IMPEGNO CIVICO**

(CRESCITA DEL SENSO CIVICO, DEL SENSO MORALE)

[più alta in quei bacini che esprimono già un impegno sociale]

***Radzińska
(2021)***

Jowita Radzińska (2021)

Dojrzałość empatii wpływa na jakość solidarności

ETYKA, Tom 59 Nr 1

<https://doi.org/10.14394/etyk.a.1287>

Cosa occorre per
«crescere un bambino» ?

Favorire l'inserimento dei
NOSTRI BAMBINI/RAGAZZI
in
CONTESTI «PROSOCIALI ALLEATI»
affinché frequentandoli
si attivino
«GREMBI SOCIALI»

Mi

MAPPATURA delle RISORSE



BACINI SPECIFICI

- **Organizzazioni di volontariato** in ambito minorile e familiare **PRO-SOCIALI**
- Associazioni **sportive** dilettantistiche, **artistiche, culturali** **PRO-SOCIALI**
- Associazioni/Gruppi **socioeducativi** (Scout, Azione Cattolica, Arci ragazzi...) **PRO-SOCIALI**
- Istituzioni **scolastiche** **PRO-SOCIALI**
- **Parrocchie** **PRO-SOCIALI**
-

NON TUTTE... PARTIRE DA QUELLE
«MARCATAMENTE PRO-SOCIALI»

MAPPATURA delle RISORSE

ELENCO delle ORGANIZZAZIONI PROSOCIALI TERRITORIALI

per lo SVILUPPO DI LEGAMI tra **BAMBINI E RAGAZZI CON POVERTÀ RELAZIONALE** e **ADULTI POSITIVI**

Elencare tutte le **organizzazioni** (scuole, ASD, parrocchie, gruppi, etc.) **alleanze** (con le quali, cioè, gli operatori compilanti hanno una buona alleanza, stima reciproca e pregresse interazioni/collaborazioni positive) e **prosociali** (che, cioè, svolgono - o potrebbero svolgere – una o più attività marcatamente relazionali, cioè attività basate sulla frequentazione reiterata tra bambini/ragazzi con povertà relazionali e adulti positivi [volontari, genitori di altri minorenni, etc.] favorendo la nascita di legami). Per ogni Organizzazione occorre compilare una sola griglia. Nel caso di più compilatori attivi nel medesimo contesto, elaborare un unico elenco congiunto.

Operatore compilante:

Ambito Territoriale Sociale:

Data di Compilazione:

Denominazione Comune/i di sede	Tipologia di contesto ¹	Comune/i di sede	Caratteristiche prosociali e alleanza (cerchiare il valore, dove 0 è "scarso" e 5 è "ottimo")	Persona di Contatto nell'Organizzazione (Nominativo del responsabile e/o di altre persone)	Operatore di Contatto nell'ATS (Operatore/i dell'Ambito/Comune con hanno una connessione "calda" con la persona di contatto)
1)			Prosocialità 0-1-2-3-4-5 Alleanza: 0-1-2-3-4-5		
2)			Prosocialità 0-1-2-3-4-5 Alleanza: 0-1-2-3-4-5		
3)			Prosocialità 0-1-2-3-4-5		

Mi

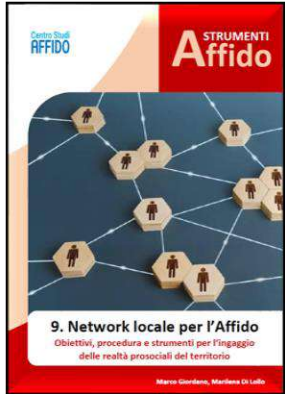
MAPPATURA delle RISORSE

1) Definire una Procedura Operativa

<https://www.centrostudiaffido.it/libri/network-locale-per-laffido>



MAPPATURA delle RISORSE



2.A) Mappatura delle realtà prosociali del territorio

2.B) Ingaggio di un primo gruppo pilota di realtà prosociali “alleate”

2.C) Messa a sistema del gruppo pilota ingaggiato

**1) Definire una
Procedura
Operativa**

**2.D) Ampliamento graduale del Network
territoriale**

ASD



Quali sono le **ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche) PRO-SOCIALI** del territorio, cioè quelle i cui **ALLENATORI** hanno un approccio «relazionale», «partecipato», «comunitario»? (es.: ASD nelle quali gli **ALLENATORI** stessi prendono molto a cuore i ragazzi, nelle quali i **GENITORI** sono attivamente coinvolti nell'accompagnamento dei ragazzi alle «partite fuori casa», etc.)

Abbiamo la **MAPPA DISTRETTUALE** di queste ASD?

Se «Sì», quali **ALLEANZE e SUPPORTI** possiamo attivare per inserirvi bambini/ragazzi con povertà relazionale, affinché socializzino/familiarizzino con i allenatori/genitori?

PROTOCOLLI D'INTESA? APPUNTAMENTI FORMATIVI per gli operatori dell'ASD? Altro?

Se «NO», possiamo mapparle, mettendo a sistema le micro-mappe dei singoli Assistenti sociali?

VOLONTARIATO ASSOCIAZIONISMO



Quali sono le ASSOCIAZIONI di VOLONTARIATO/CULTURALI PRO-SOCIALI del territorio, cioè quelle i cui responsabili hanno un approccio «relazionale», «partecipato», «comunitario»? (es.: Associazioni nelle quali i VOLONTARI/MEMBRI sono (o potrebbero essere) coinvolti nell'accompagnamento relazionale di bambini/ragazzi)

Abbiamo la **MAPPA DISTRETTUALE** di queste Associazioni?

Se «SÌ», quali **ALLEANZE e SUPPORTI** possiamo attivare per inserirvi bambini/ragazzi con povertà relazionale, affinché socializzino con i volontari/membri?

PROTOCOLLI D'INTESA? APPUNTAMENTI FORMATIVI per responsabili e volontari? Altro?

Se «NO», possiamo mapparle, mettendo a sistema le micro-mappe dei singoli Assistenti sociali?

SCUOLE



Quali sono le SCUOLE/CLASSI SCOLASTICHE PRO-SOCIALI del territorio, cioè quelle i cui DIRIGENTI E INSEGNANTI hanno un approccio «relazionale», «partecipato», «comunitario»? (es.: Classi nelle quali i GENITORI sono coinvolti nell'accompagnare il *cooperative learning*, con compiti scolastici pomeridiani di gruppo)

Abbiamo la **MAPPA DISTRETTUALE** di queste SCUOLE/CLASSI?

Se «Sì», quali **ALLEANZE e SUPPORTI** possiamo attivare per inserirvi bambini/ragazzi con povertà relazionale, affinché socializzino con i genitori dei compagni di classe?

PROTOCOLLI D'INTESA? APPUNTAMENTI FORMATIVI per dirigenti/insegnanti? Altro?

Se «NO», possiamo mapparle, mettendo a sistema le micro-mappe dei singoli Assistenti sociali?

RELIGIO



Quali sono le **PARROCCHIE E REALTA RELIGIOSE PRO-SOCIALI** del territorio, cioè quelle/i i cui **parroci/responsabili** hanno un approccio «relazionale», «partecipato», «comunitario»? (es.: Parrocchie/Gruppi nei quali i VOLONTARI (del catechismo, dell'oratorio...) sono (o potrebbero essere) coinvolti nell'accompagnamento relazionale di bambini/ragazzi

Abbiamo la **MAPPA DISTRETTUALE** di queste Parrocchie/Gruppi Ecclesiali?

Se «Sì», quali **ALLEANZE e SUPPORTI** possiamo attivare per inserirvi bambini/ragazzi con povertà relazionale, affinché socializzino con i volontari?

PROTOCOLLI D'INTESA? APPUNTAMENTI FORMATIVI per parroci e volontari? Altro?

Se «NO», possiamo mapparle, mettendo a sistema le micro-mappe dei singoli Assistenti sociali?

SCHEDA 4 - MAPPATURA CONTESTI GEN

Tabella per la Mappatura dei Contesti Genitori (Tabella 4)

per la Mappatura di contesti di lavoro e di studio e di contesti di vita familiare e sociale

Questa scheda è da compilare in base alle informazioni fornite dal genitore e dal bambino. Le informazioni fornite dal genitore e dal bambino sono da compilare in base alle informazioni fornite dal genitore e dal bambino. Le informazioni fornite dal genitore e dal bambino sono da compilare in base alle informazioni fornite dal genitore e dal bambino.

Contesto di lavoro e di studio	Contesto di vita familiare e sociale	Contesto di vita familiare e sociale	Contesto di vita familiare e sociale
1. Scuola	1. Scuola	1. Scuola	1. Scuola
2. Università	2. Università	2. Università	2. Università
3. Lavoro	3. Lavoro	3. Lavoro	3. Lavoro
4. Altro	4. Altro	4. Altro	4. Altro
5. Altro	5. Altro	5. Altro	5. Altro
6. Altro	6. Altro	6. Altro	6. Altro
7. Altro	7. Altro	7. Altro	7. Altro
8. Altro	8. Altro	8. Altro	8. Altro
9. Altro	9. Altro	9. Altro	9. Altro
10. Altro	10. Altro	10. Altro	10. Altro
11. Altro	11. Altro	11. Altro	11. Altro
12. Altro	12. Altro	12. Altro	12. Altro
13. Altro	13. Altro	13. Altro	13. Altro
14. Altro	14. Altro	14. Altro	14. Altro
15. Altro	15. Altro	15. Altro	15. Altro
16. Altro	16. Altro	16. Altro	16. Altro
17. Altro	17. Altro	17. Altro	17. Altro
18. Altro	18. Altro	18. Altro	18. Altro
19. Altro	19. Altro	19. Altro	19. Altro
20. Altro	20. Altro	20. Altro	20. Altro

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

Da Quali realtà partire?



*Ogni operatore sociale ha il suo
«frammento di mappa»... occorre
unire i frammenti... per individuare un
primo gruppo pilota da cui partire*

*Metodo della **SNOW-BALL** (palla di neve)*

*Iniziare con un piccolo gruppo MOLTO
MOTIVATO E COESO... allargare
gradualmente*



Competenze Operatori dell'Affido

Lavoro sociale
sul caso



Case Manager

Lavoro sociale
di prossimità



Network Manager

Seminario Nazionale

20 giugno 2025

Centro Studi
AFFIDO

GRAZIE !



di **Marco Giordano**

Direttore Scientifico Centro Studi Affidò